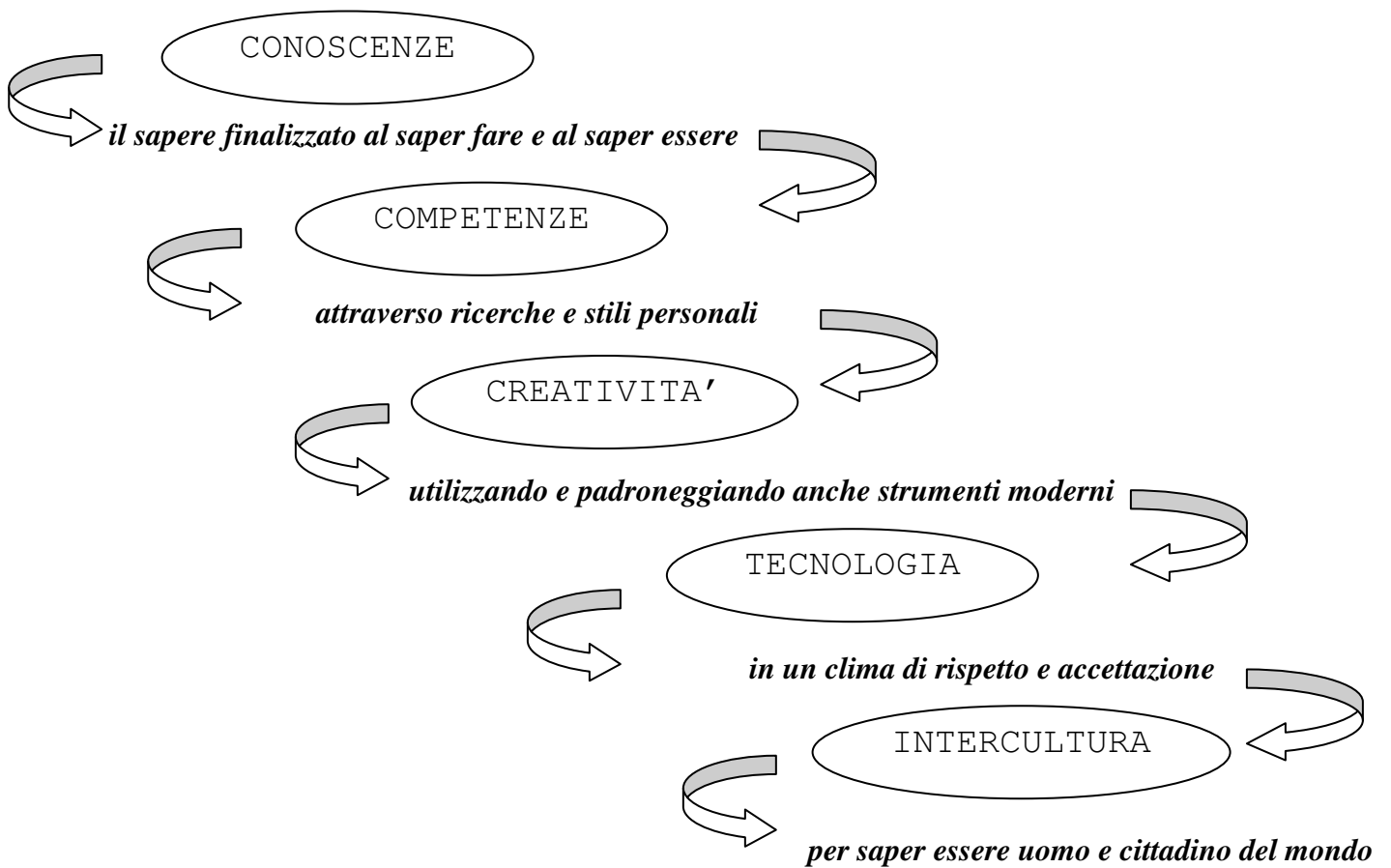


# LA NOSTRA SCUOLA



**ISTITUTO COMPRESIVO “D. Alighieri”**  
**di**  
**CORNATE D’ADDA**

**PRESENTAZIONE**

Il **Piano dell’Offerta Formativa** (POF) è il documento di riferimento per tutti coloro che “vivono” la scuola: ne descrive l’identità, le scelte educative e organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse esistenti.

E’ lo strumento con cui la scuola si presenta all’esterno.

E’ un documento diretto alle famiglie degli alunni, agli alunni stessi, agli amministratori locali, a tutti gli educatori ed operatori culturali del territorio in cui la scuola è inserita.

Dall’anno scolastico 2000/2001, le Scuole primarie di Cornate d’Adda, Colnago e Porto d’Adda in unione con la Scuola secondaria di primo grado di Cornate d’Adda costituiscono l’Istituto Comprensivo “Dante Alighieri “ in applicazione della Legge nazionale che ha riunito gruppi di scuole “in orizzontale” oppure “in verticale”. Vi è, dunque, un’unica Direzione, un unico Collegio Docenti, un unico Consiglio d’Istituto. Vi sarà dunque un unico Progetto Educativo scolastico, che abbraccerà tutto il percorso formativo dei ragazzi negli anni della “scuola dell’obbligo”, in modo da renderla sempre più organica, coerente, proficua.

Nel ringraziare per l’attenzione, ci è gradito augurare a tutti buon lavoro, in un clima di fattiva collaborazione

## DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

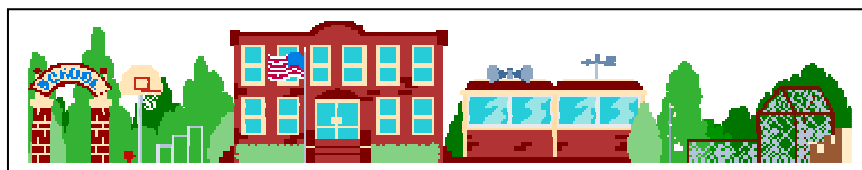
L'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda comprende *quattro plessi*:

- Scuola primaria di Cornate d'Adda;
- Scuola primaria di Colnago;
- Scuola primaria di Porto d'Adda;
- Scuola secondaria di primo grado di Cornate d'Adda.

La *situazione delle risorse* nei quattro plessi è nel complesso positiva: tutte le sezioni dispongono di spazi adeguatamente forniti di *sussidi didattici* (aule speciali, laboratori, etc...) e di *servizi* (biblioteche, mense, palestre, trasporto alunni, etc...).

Ogni plesso dispone di un'adeguata superficie esterna recintata, comprendente sia lo spazio adibito al posteggio delle biciclette, sia un cortile e un prato alberati che garantiscono lo svolgimento ottimale dell'intervallo e delle attività ricreative all'aperto. Tutte le *aule* sono luminose, sufficientemente ampie ed adeguatamente attrezzate.

In ogni scuola è stato realizzato l'*abbattimento delle barriere architettoniche*, con appositi ingressi ed ascensori (il plesso di Porto è privo di ascensore), e sono state approntate le dovute *norme di sicurezza* (uscite di sicurezza; definizione dei piani d'evacuazione).



In dettaglio, i quattro plessi di cui è composto l'Istituto Comprensivo dispongono delle seguenti strutture e sussidi didattici:

◆ **SCUOLA PRIMARIA DI CORNATE D'ADDA**

L'edificio, di recente costruzione, è disposto su **due livelli**.

Al **piano terra** sono ubicati:

- atrio;
- ufficio telefono/fax (con n.1 postazione computer e n.1 stampante a colori ad uso degli insegnanti);
- aula insegnanti;
- biblioteca alunni;
- cinque aule assegnate alle classi;
- ufficio responsabile di plesso - sportello psicopedagogico;
- aula laboratorio;
- cucina e mensa (locale insonorizzato) a cui gli alunni accedono in tempi diversi per poter rendere più agevole il consumo del pasto.

Al **primo piano** sono ubicate:

- sei aule assegnate alle classi;
- due laboratori d'Informatica;
- videoteca
- un laboratorio per le attività di manipolazione e di pittura;
- atrio;
- palestra;
- aula recupero.

◆ **SCUOLA PRIMARIA DI COLNAGO**

La scuola di Colnago è costituita da **due strutture**.

Nel **primo edificio** si trovano:

al **piano terra**:

- quattro aule assegnate alle classi;
- un laboratorio di pittura con fotocopiatrice, utilizzato anche come aula insegnanti, aula recupero;

al **primo piano**:

- quattro aule assegnate alle classi.

Nel **secondo edificio**, antistante al primo ed a questo unito da una galleria aerea, si trovano:

al **piano terra**:

- cucina e mensa (locale insonorizzato), a cui gli alunni accedono in tempi diversi per poter rendere più agevole il consumo del pasto;
- palestra
- aula sostegno

al **primo piano**:

- tre aule assegnate alle classi;
- un laboratorio d'Informatica;
- biblioteca/aula-video.

#### ◆ **SCUOLA PRIMARIA DI PORTO D'ADDA**

L'edificio principale è disposto su **due livelli**.

Complessivamente comprende:

- cinque aule assegnate alle classi;
- una piccola aula utilizzata come recupero, laboratori e attività alternative;
- un'aula insegnanti che funziona anche da aula video.
- 

Sono inoltre utilizzati i **due larghi corridoi** come:

- spazi per i momenti liberi: intervallo, dopomensa;
- spazio per il gioco strutturato e per l'insegnamento della lingua inglese;
- spazi per i laboratori a classi aperte;

All'edificio principale ne è annesso uno di nuova costruzione nel quale sono presenti:

- una palestra regolamentare attrezzata;
- una biblioteca;
- un'aula informatica.

#### ◆ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CORNATE D'ADDA**

Situato in mezzo al verde, l'edificio scolastico è disposto su **tre livelli**.

Complessivamente esso è dotato di 18 aule normali e delle seguenti aule speciali:

- due laboratori di informatica, di recente allestimento;
- laboratorio linguistico, con postazioni individuali collegati ad una consolle centrale;
- laboratorio per le scienze sperimentali;
- laboratorio di ceramica;
- laboratorio di arte;
- due laboratori di tecnologia;
- aula insonorizzata per musica, con strumenti e registratori;
- aula video/conferenze recentemente rinnovata con televisore, proiettore, lavagna luminosa, schermo e videoteca;
- biblioteca;
- ampia palestra adeguatamente attrezzata;
- campo sportivo con pista di atletica e due campi di calcio;
- mensa recentemente insonorizzata e ristrutturata;

- auditorium;
- aula insegnanti, presidenza e uffici di segreteria.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Da anni la nostra scuola affronta il problema della salute e sicurezza in modo sistemico, ponendo attenzione a tutti gli aspetti che la normativa vigente pone: dalla sicurezza degli ambienti, al corretto uso di spazi, attrezzature e materiali, alla formazione del personale e degli utenti, al controllo, all'uso di sostanze nei laboratori e per l'igiene, compatibili con la salute di operatori e utenti e quant'altro si rileva importante in itinere.

In questo settore la nostra scuola si avvale della collaborazione di un esperto, il dott. Cesare Sangalli in qualità di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nella scuola è attiva la *Commissione salute e sicurezza*, che per l'anno in corso si pone i seguenti obiettivi:

- Verifica e aggiornamento piani di evacuazione con organizzazione delle relative prove;
- Verifica annuale del documento di valutazione dei rischi;
- Rilevamento e segnalazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi dell'Istituto Comprensivo;
- Proposta ed organizzazione corsi di aggiornamento;
- Stesura e distribuzione fascicolo sulle norme di comportamento e sanzioni, relative al divieto di fumo;
- Consegna ai neo assunti del fascicolo "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro".

I membri della commissione cureranno la massima diffusione del nuovo regolamento sul divieto di fumo già approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/09/2004. Le figure incaricate di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumo, all'interno dei singoli plessi sono identificati con gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, i responsabili di plesso, il dirigente scolastico ed il vicario.

Nella scuola sono attivati modelli di controllo con i seguenti standard:

- Estintori: un controllo mensile ogni primo lunedì del mese, a carico degli addetti alle squadre di emergenza ;
- Porte di sicurezza e vie di fuga: tutte le porte sono numerate e controllate quotidianamente dai collaboratori scolastici;
- Quadro elettrico: si prevede un controllo mensile, ogni primo lunedì del mese, a carico dei collaboratori scolastici.

La commissione lavora in collaborazione con il responsabile del servizio prevenzione e protezione dott. Cesare Sangalli che effettua un sopralluogo annuale in tutti i plessi e la stesura del documento di valutazione dei rischi.

## **INFORMAZIONI UTILI**

- **Sito:** [www.scuolecornate.it](http://www.scuolecornate.it)
  
- **Uffici di Segreteria**
  - n. tel.: 039/692159 – 039/692086 (Scuola Media)
  - n. fax: 039/6887670
  - e-mail: [miic8cm00v@istruzione.it](mailto:miic8cm00v@istruzione.it)
  
- ◆ **ORARI DI RICEVIMENTO:**
  - da lunedì a venerdì:**
    - 8.15 – 9.15
    - 14.00 – 15.00
  - sabato:**
    - 08.15 – 10.15
  
- **Plessi Scolastici**
  - ☞ Scuola primaria Cornate d'Adda
    - Via N. Sauro 2
    - 20040 CORNATE D'ADDA (MI)
    - telefono 039/6060345
    - e-mail: [scuolaelementarecornate@virgilio.it](mailto:scuolaelementarecornate@virgilio.it)
  
  - ☞ Scuola primaria Colnago
    - Via Manzoni
    - 20040 COLNAGO (MI)
    - telefono 039/695321
    - e-mail: [scuolaelementarecolnago@virgilio.it](mailto:scuolaelementarecolnago@virgilio.it)
  
  - ☞ Scuola primaria Porto d'Adda
    - P.zza don Ambrosiani
    - 20040 PORTO D'ADDA (MI)
    - telefono 039/692187
    - e-mail: [scuolaelementareporto@virgilio.it](mailto:scuolaelementareporto@virgilio.it)

☞ Scuola secondaria di primo grado Cornate d'Adda

Via A. Moro 9

20040 CORNATE D’ADDA (MI)

telefono 039/692086 – 039/692159

**Dirigente Scolastico:** dott.ssa. Ottilia Gottardi

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico tutti i giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il Docente Vicario Duilio Fenzi, riceve su appuntamento telefonico, compatibilmente con le esigenze di servizio.

**Direttore Amministrativo:** D.S.G.A. Grazia Marra

### **Organigramma**

Dopo le operazioni di avvio dell'anno scolastico, l'organigramma viene esposto al pubblico in ogni Plesso scolastico. (Allegato n.1)

### **Calendario scolastico**

Ogni anno scolastico, sulla base dei Calendari nazionale e regionale, il Consiglio d'Istituto delibera il Calendario scolastico che poi viene consegnato alle famiglie.

### **Servizi comunali**

Il Comune eroga e gestisce i servizi:

- ◆ trasporto alunni,
- ◆ pre-scuola e dopo-scuola nei plessi di scuola primaria di Cornate d’Adda e di Colnago,
- ◆ mensa scolastica.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuola del Comune (tel. 039/628271)

## **ORGANI COLLEGIALI**

La collaborazione con la famiglia è condizione fondamentale per il successo del processo formativo. Nel percorso formativo di ciascun alunno, è fondamentale un indirizzo condiviso, determinato da un incontro di volontà e non imposto unilateralmente.

Su questo tema delicato ma fondamentale, la nostra scuola si impegna ad elaborare non semplici affermazioni di principio, ma scelte precise nella definizione di un quadro coerente nei due ordini scolastici dell'Istituto.

Secondo la vigente normativa scolastica, spetta agli Organi Collegiali, in cui i genitori sono presenti, proporre le iniziative più utili a sostegno delle attività educative e didattiche.

Per tradizione, i **Consigli di Classe/Interclasse** saranno convocati periodicamente, con o senza la presenza dei genitori. Ad essi compete:

- individuare le situazioni di partenza degli alunni;
- definire gli obiettivi educativi e didattici che si intendono raggiungere;
- indicare i metodi e gli strumenti da adottare per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- agevolare i rapporti tra docenti, genitori, alunni;
- definire i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

Ogni **Consiglio di Classe/Interclasse**, sulla base dell'effettiva situazione di partenza, formulerà una programmazione specifica, che potrà prevedere il raggiungimento di obiettivi più o meno complessi, a seconda della realtà scolastica in cui si trova ad operare.

Il **Collegio dei Docenti** programma l'attività didattica d'Istituto, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto, degli obiettivi educativi condivisi e del dettato normativo.

Il **Consiglio d'Istituto** è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante e non insegnante, dei genitori degli alunni e dal Dirigente della scuola ed è presieduto da un genitore. Ha potere di indirizzo generale e deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica in merito a:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- acquisto delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- visite e viaggi d'istruzione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative;
- stesura dei criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Le sedute del Consiglio d'Istituto sono pubbliche.



L'intervallo e il dopomensa rimangono, comunque, momenti dove è maggiore il rischio di contrasti o di incidenti di vario genere; ne consegue che, ferma restando la vigilanza degli insegnanti che non deve essere in forma repressiva, è indispensabile che essi prendano coscienza della necessità di organizzare i giochi così da ridurre rischi ed inconvenienti.

#### *Obiettivi*

- Saper rispettare lo spazio assegnato
- Prendere coscienza dello spazio disponibile
- Saper organizzare giochi adatti a seconda degli spazi
- Saper organizzare e rispettare le regole del gioco
- Saper accettare nel gioco qualunque compagno
- Saper accettare la sconfitta
- Saper rispettare giochi e giocattoli propri ed altrui
- Accettare di usare a turno giochi e giocattoli
- Acquisire l'abitudine di riordinare e riporre i giochi utilizzati

Ai bambini si richiede inoltre di:

- Saper coinvolgere nel gioco altri compagni
- Comprendere e rispettare eventuali difficoltà dei compagni
- Saper proporre giochi che coinvolgano tutti i compagni
- Saper accettare qualsiasi gioco adeguandosi alle scelte della maggioranza
- Vincere senza esagerare nelle manifestazioni di entusiasmo

#### *Intervallo*

##### *Durata*

L'intervallo dura di norma quindici minuti.

##### *Organizzazione*

- consumazione della merenda in classe;
- circa 10' di attività ludico espressive.

#### *Dopomensa*

##### *Durata*

Il dopomensa dura di norma

- dal termine del pranzo sino alle 14.00 per le classi 1° e 2° (fino alle 13.45 per le classi 1° e 2° di Porto)
- dal termine del pranzo sino alle 14.30 per le classi 3° - 4° e 5°

#### ► *Mensa*

Considerati l'alto numero degli alunni che usufruiscono di tale servizio e la capienza dei locali adibiti a mensa, in tutti e tre i plessi i bambini vengono suddivisi in due gruppi con orari diversi. Viene assicurato un intervallo mensa-dopomensa per un totale di h. 1.45

#### PLESSO DI CORNATE D’ADDA

- 1° turno h 12.15 classi prime e seconde
- 2° turno h 12.45 classi terze, quarte e quinte

#### PLESSO DI COLNAGO

- 1° turno h 12.15 classi prime e seconde
- 2° turno h 12.45 classi terze, quarte e quinte

#### PLESSO DI PORTO D’ADDA

- 1° turno h 12.00 classi prime e seconde
- 2° turno h 12.45 classi terze, quarte e quinte

La mensa è un importante momento educativo che

- **favorisce:**
  - la socializzazione;
  - l’acquisizione di comportamenti appropriati a tavola;
  - l’acquisizione di una corretta educazione alimentare;
- **mantiene** una continuità di rapporto tra bambini ed adulti, in un momento diverso da quello di lavoro.

Per rendere più ordinato il periodo del pranzo sono state stabilite le seguenti regole e le essenziali norme igieniche:

- ricordarsi di lavare le mani prima di recarsi in mensa;
- assaggiare ogni cibo e terminare almeno una portata. Questa regola è attuata in modo elastico con i bambini del primo ciclo, in quanto insistere con i piccoli potrebbe creare difficoltà nel rapporto insegnante-alunno;
- riporre i piatti con cura uno sopra l’altro;
- comunicare con un tono di voce basso con i compagni più vicini del tavolo;
- imparare ad avere un comportamento adeguato a tavola;
- utilizzare correttamente le posate.

Affinchè la mensa possa veramente

- *essere un momento d’incontro con gli amici;*
- *favorire continuità di rapporto bambino-adulto;*
- *consentire un clima rilassante e sereno;*

gli interventi dell’adulto sono

- *generalmente individuali, invitando ad abbassare la voce;*
- *di gruppo solo quando la situazione diventa “insostenibile”;*
- *si evita il più possibile di dare “castighi”. Le “scorrettezze” risultano sempre essere collegate all’utilizzo di un tono di voce elevato.*

► **Uscita**

**Alle ore 16.30**, dopo il suono della campanella, gli alunni vengono accompagnati, ordinatamente in fila fino al cancello.

Gli scolari che usufruiscono del **servizio pullman** vengono accompagnati dall'insegnante e/o dal collaboratore scolastico, i quali si assicurano che salgano sull'automezzo.

Coloro che utilizzano **la bicicletta** escono per ultimi e la accompagnano a mano fino all'esterno del cortile.

Gli insegnanti vigilano attentamente e di norma aspettano per qualche minuto eventuali genitori che dovessero tardare. Se tale momento dovesse protrarsi a lungo si affida l'alunno al collaboratore scolastico.

► **Quota oraria per materia**

Le scuole primarie di Cornate d'Adda, Colnago e Porto d'Adda, per l'anno scolastico 2008-09, prevedono le seguenti quote orarie per ciascuna materia curricolare.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua italiana classi prime</li> <li>• Lingua italiana classi seconde,</li> <li>• Lingua italiana classi terze,quarte e quinte</li> </ul>	h. 8 h. 7 h. 6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matematica</li> </ul>	h. 6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese classi prime</li> <li>• Inglese classi seconde</li> <li>• Inglese classi terze, quarte e quinte</li> </ul>	h. 1 h. 2 h. 3
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze</li> </ul>	h. 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> </ul>	h. 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Geografia</li> </ul>	h. 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arte ed immagine</li> </ul>	h. 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musica</li> </ul>	h. 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze motorie e sportive</li> </ul>	h. 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnologia ed informatica</li> </ul>	h. 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione cattolica</li> </ul>	h. 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>	h. 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero - approfondimento-arricchimento</li> </ul>	h. 1

► **Pacchetto ore**

Il Decreto legge 7 settembre 2007, n. 147 e la legge n. 169, unitamente al Regolamento per il riordino dei cicli della Scuola Primaria, al fine di realizzare gli obiettivi formativi del curriculum prevede la reintroduzione delle classi funzionanti a tempo pieno, secondo il modello didattico già previsto dalle norme previgenti al decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 con un orario settimanale di quaranta ore, comprensivo del tempo dedicato alla mensa.

L'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda, in linea con la sua tradizione, adotta pertanto, un progetto unitario che prevede un "pacchetto ore" di 40 ore, completamente strutturate, costituite da 30 ore curricolari e 10 ore di mensa.

Il nostro Istituto utilizza le ore di compresenza dei docenti di classe nelle attività di laboratorio, informatica e recupero-approfondimento-arricchimento, attraverso la creazione di gruppi eterogenei a classi aperte, al fine di garantire una qualità alta di offerta formativa e una personalizzazione del processo di apprendimento-insegnamento.

**PLESSO DI CORNATE D'ADDA**

**Informatica**

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	10.15-11.15 1C 11.15-12.15 1B	14.30-15.30 2A 15.30-16.30 2B			
Martedì					11.45-12.45 5A
Mercoledì			10.45-11.45 3B	11.45-12.45 4B	
Giovedì					
Venerdì			14.30-15.30 3A	10.45-11.45 4A	

**Laboratori manipolativi ed espressivi**

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì			14.30-16.30 (3A 3B)	14.30-16.30 4A 4B)	
Martedì					
Mercoledì	10.15-12.15 (1A)	10.15-12.15 (2A 2B)			
Giovedì	10.15-12.15 (1B-1C)				
Venerdì					10.45-12.45 (5A 5B)

### Recupero

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	10.15-11.15 1B 11.15-12.15 1C	14.30-15.30 2B 15.30-16.30 2A			
Martedì					10.45-11.45 5B 11.45-12.45 5A
Mercoledì			11.45-12.45 3B	10.45-11.45 4B	
Giovedì	11.15-12.15 1A				
Venerdì			15.30-16.30 3A	11.45-12.45 4A	

### PLESSO DI COLNAGO

#### Informatica

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	14.30-15.30 1A 15.30-16.30 1B			10.45-11.45 4A 11.45-12.45 4B	
Martedì		10.15-11.15 2B	14.30-15.30 3A 15.30-16.30 3B		11.15-12.15 5A
Mercoledì					11.45-12.45 5B
Giovedì		10.45-11.45 2A			
Venerdì		11.15-12.15 2C			

#### Laboratori manipolativi ed espressivi

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	10.45-12.45 1A 1B	14.30-16.30 2A 2B			
Martedì			10.45-12.45 3A 3B	10.45-12.45 4A 4B	14.30-16.30 5A 5B
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

### Recupero

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	14.30-15.30 1B			10.45-11.45 4A 11.45-12.45 4B	
Martedì		11.15-12.15 2B	14.30-15.30 3B 15.30-16.30 3A		10.45-11.45 5A
Mercoledì	11.15-12.15 1A	11.15-12.15 2C			
Giovedì		11.15-12.15 2A			10.45-11.45 5B
Venerdì					

**PLESSO DI PORTO**

**Informatica**

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì		13.45-14.45			
Martedì			10.45-11.45		
Mercoledì					
Giovedì					14.30-15.30
Venerdì	15.30-16.30			10.45-11.45	

**Laboratori manipolativi ed espressivi**

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30
Martedì					15.30-16.30
Mercoledì		15.30-16.30			
Giovedì	9.15-10.15				
Venerdì			15.30-16.30	11.45-12.45	

**Recupero**

	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
Lunedì		11.00-12.00		14.30-15.30	11.45-12.45
Martedì	11.00-12.00				
Mercoledì					
Giovedì			11.45-12.45		
Venerdì					

Questa organizzazione è stata elaborata sulla base dell'esperienza e delle risorse professionali presenti nel nostro Istituto, per offrire alle famiglie una proposta centrata sui diritti "formativi" degli alunni.

◆ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

A seguito della riforma scolastica stabilita dal Decreto Legge 7/9/2007 n°147 e dalla Legge n°169 relativamente all'organizzazione del tempo scuola nelle classi prime, Il nostro Istituto ha proposto alle famiglie modelli di "Tempo Normale (T.N.)" di 30 ore settimanali e modelli di "Tempo Prolungato (T.P.)" di 36 o 40 ore settimanali.

La scelta dei genitori ha portato alla formazione di 2 sezioni (B e C) a T.N. e 2 sezioni (A e D) a T.P. Conseguentemente anche le classi seconde e terze, organizzate su un modello a tempo unico di 37 spazi orari di 50', hanno dovuto adeguarsi alle ore da 60'. Pertanto il tempo scuola degli alunni di seconda e terza sarà di 33 ore settimanali.

Questa variazione ha comportato l'eliminazione di 4 attività didattiche: 2 laboratori, l'ora d'informatica e la compresenza italiano/inglese.

**ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DELLE CLASSI PRIME:**

⇒ **2 Classi a T.N. (B e C) : 30 ore da 60'** con la seguente ripartizione delle discipline:

Italiano, Storia e Geografia	<b>10h</b>
Matematica e Scienze	<b>6h</b>
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Musica	2h
Arte e immagine	2h
Scienze motorie	2h
Religione	1h

Le 30 ore sono suddivise in gruppi di cinque nelle mattinate da lunedì a sabato.

⇒ **2 Classi a T.P. (A e D) : 36 ore da 60'** con la seguente ripartizione delle discipline:

Italiano, Storia e Geografia	<b>12h</b>
Matematica e Scienze	<b>8h</b>
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Musica	2h
Arte e immagine	2h
Scienze motorie	2h
Religione	1h

Le 36 ore sono suddivise in gruppi di cinque nelle mattinate della settimana e in gruppi di due nei pomeriggi di lunedì e mercoledì.

Il tempo mensa completa l'orario settimanale.

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DELLE CLASSI SECONDE E TERZE:

Per tutte le classi seconde e terze il tempo scuola è di **33 ore da 60'** , così ripartite:

Italiano, Storia e Geografia	<b>11h</b>
Matematica e Scienze	<b>7h</b>
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Musica	2h
Arte e immagine	2h
Scienze motorie	2h
Religione	1h

Le 33 ore sono suddivise in gruppi di cinque nelle mattinate della settimana. E' inoltre previsto un rientro settimanale di 2 ore (**giovedì per le terze e venerdì per le seconde**).

Il tempo mensa completa l'orario settimanale.

### SCHEMA GENERALE ORARIO

<b>ORE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>Ingresso</b>	<b>8.15</b>
1^ora	8.20-9.20
2^ora	9.20-10.20
3^ora	10.20-11.15
<b>Intervallo</b>	<b>11.15-11.30</b>
4^ora	11.30-12.25
5^ora	12.25-13.20
<b>Mensa</b>	<b>13.20-14.05</b>

6^ora	14.05-15.05
7^ora	15.05-16.00

### Termine delle lezioni

**Classi prime T.N. :** tutti i giorni alle ore 13.20

**Classi prime T.P. :** alle ore 16.00 nei giorni di lunedì e mercoledì, gli altri giorni alle ore 13.20

**Classi seconde :** alle ore 16.00 il venerdì, gli altri giorni alle ore 13.20

**Classi terze :** alle ore 16.00 il giovedì, gli altri giorni alle ore 13.20

Per esigenze organizzative dovute al trasporto alunni, il tempo mensa sarà di 45' e l'ultima ora pomeridiana di 55'.

#### ► **Piani di studio personalizzati**

I criteri su cui si basa la programmazione sono: la **flessibilità**, ossia la capacità di cambiamento/adattamento a seconda dell'andamento dei processi e dei risultati e prodotti via via ottenuti; la **trasversalità** e cioè la tematizzazione della comunicazione tra differenti competenze disciplinari; e la **verificabilità** criterio di fondo per la credibilità del processo operativo.

Il processo di apprendimento viene personalizzato per ciascun soggetto in quanto impostato in modo **attivo** attraverso l'uso di strategie variabili a seconda dei singoli, dei loro stili e potenziali, **costruttivo** sulla base di una conoscenza preesistente strutturalmente organizzata e **interattivo** in quanto fortemente legato al contesto situazionale di istruzione programmato ed attuato.

Il prodotto di tali integrazioni sono indicatori qualitativi di apprendimento, alla luce dei quali costruire il profilo formativo, in cui il docente non si limita a dire ciò che l'alunno sa, ma anche e soprattutto cosa sa fare, a quale livello di padronanza è arrivato e in relazione a quali saperi.

## **TECNOLOGIA ED INFORMATICA**

L’Istituto Comprensivo di Cornate d’Adda, proseguendo sulla strada dell’innovazione e del cambiamento, già da alcuni anni si è prefissato di sviluppare l’uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l’informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento.

Nonostante ciò, per affrontare la costosità per il mantenimento di macchinari obsoleti e poco funzionali, all’interno del Consiglio d’Istituto è nato il progetto di rinnovare i laboratori della scuola. Il sig. Stucchi ha trovato un’offerta eccezionale per i computer e una “task force” di genitori, familiari e parenti di chi opera nella scuola, ha lavorato a pieno ritmo durante le serate estive per sistemare e modernizzare i laboratori. Il progetto si prefiggeva di rinnovare la strumentazione delle aule di informatica contando sia sul supporto di un gruppo di genitori esperti per quanto attiene la parte progettuale e realizzativa, sia sul supporto degli Enti economici del territorio per quanto attiene alle risorse economiche.

In particolare la situazione dei laboratori, dopo gli adeguamenti svolti, è la seguente:

### ***Hardware:***

- sostituiti tutti i vecchi PC con macchine recenti tutte uguali come configurazione hardware (Pentium 4 – 512 Mb ram). Unica eccezione l’aula B delle scuole medie che aveva macchine già recenti. Dove possibile sono stati aggiunte nuove postazioni. In particolare per la scuola elementare di Porto le postazioni sono state raddoppiate;
- sostituiti tutti i monitor con LCD 14” multimediali;
- aggiunte nuove stampanti condivise in rete accessibili per tutti gli alunni. Sia laser in bianco/nero (predefinite) che ink-jet a colori;
- per ogni plesso è stato aggiunto un pc con funzioni di proxy internet (Linux IpCop). Viene utilizzato sia per filtrare la navigazione internet degli alunni tramite utilizzo di una “Black-List” aggiornabile, sia per bloccare eventuali intrusioni non autorizzate dall’esterno.

**Software:**

- tutti i PC di ogni aula sono identici come configurazione;
- Su ogni macchina è presente una partizione di disco separata per permettere il recupero dell'installazione in caso di crash di sistema; (disponibile una guida passo-passo)
- E' stato già predisposto il software didattico necessario per le scuole elementari;
- Ogni singola postazione è dotata di software antivirus (AVG 8) aggiornato tramite il pc dell'insegnante;
- Ogni postazione studente è istantaneamente controllabile dal pc dell'insegnante tramite software di controllo remoto (VNC);
- Nei computer è stato installato il pacchetto OPEN OFFICE (2.4.1), completamente gratuito.

**Ambiente di lavoro:**

- In generale sono state riviste le disposizioni delle scrivanie, per utilizzarle nella maniera più funzionale possibile;
- Le postazioni degli insegnanti sono state tutte risistemate;
- Dove possibile le basi dei pc sono state tolte dal piano della scrivania (vedi elementari Colnago e Cornate)

Già dallo scorso anno scolastico gli alunni del nostro Istituto hanno a disposizione computer più veloci, uno schermo più confortevole e un piano di lavoro più adeguato, dal momento che i vecchi e ingombranti monitor sono stati sostituiti da più snelli schermi piatti. Tutti i computer hanno la medesima configurazione e gli stessi programmi, ciò riduce sensibilmente le spese di manutenzione.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto e realizzato il progetto:

il sig. Colombo Alberto, il sig. Stucchi Alessandro, il sig. Cappelletti Ernesto, il sig. Cassago Lorenzo, il sig. Colombo Stefano, il sig. Danielato Andrea, il sig. Lanfranconi Luca, il sig. Lupercalli Stefano, il sig. Mattavelli Andrea, il sig. Nava Gian Luigi, il sig. Dioniso Luigi e il sig. Di Siena Raffaele.

## **LABORATORI**

Ogni scuola dell'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda dispone di almeno un laboratorio di Informatica così attrezzato:

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **Plesso di Cornate d'Adda**

n. 18 computer ad uso alunni + n.2 server ad uso docenti

n. 2 stampanti (colori e b/n)

n. 1 scanner;

n. 1 videoproiettore;

n. 1 macchina fotografica digitale.

#### **Plesso di Colnago**

n. 12 computer, ad uso degli alunni e 1 postazione server, ad uso dei docenti

n. 1 computer portatile

n. 1 computer in aula biblioteca

n. 1 stampante a colori;

n. 1 stampante laser b/n

n. 1 scanner;

n. 1 videoproiettore;

n. 1 macchina fotografica digitale.

#### **Plesso di Porto d'Adda**

n. 12 computer e n. 2 server ad uso docenti;

n. 3 computer portatili;

n. 2 stampanti a colori e n. 1 stampante laser;

n. 1 scanner;

n. 1 videoproiettore;

n. 1 macchina fotografica digitale.

I computer presenti in ogni laboratorio sono collegati fra loro e alla rete Internet.

Le stampanti e gli scanner sono utilizzabili da tutte le postazioni.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di primo grado di Cornate d'Adda dispone di due aule di informatica così attrezzate:

- n. 26 computer + n. 2 server ad uso docenti;
- n. 2 stampanti laser in bianco/nero;
- n. 2 stampanti a getto d'inchiostro formato A3 a colori;
- n. 2 scanner;
- n. 2 videoproiettori;
- n. 1 macchina fotografica digitale;
- n. 2 masterizzatore.

I 28 computer complessivamente presenti sono collegati fra loro e alla rete Internet.

Le stampanti e gli scanner sono utilizzabili da tutte le postazioni.

Entrambe le aule sono dotate di masterizzatore.

### **IL COMPUTER A SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza: "IL BAMBINO CI GIOCA E SI METTE IN GIOCO".

Negli ultimi tre anni una *Commissione didattica* ha stilato i curricoli di informatica per tutte le classi della scuola primaria, basati sulle opportunità formative e didattiche che si identificano in specifiche finalità ed obiettivi.

Dopo una prima alfabetizzazione informatica, sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di trasversalità, per renderlo più funzionale a tutti gli apprendimenti, il computer ed i software proposti, diverranno strumenti per "DECOSTRUIRE" e "RICOSTRUIRE" la propria esperienza e per progettare e realizzare le competenze acquisite, nella convinzione che le "NUOVE TECNOLOGIE", non rappresentano uno "specifico apprendimento" aggiuntivo ed isolato dagli altri, ma si inseriscono come uno "spazio" organico, operativo e mentale in cui realizzare esperienze.

In particolare nella scuola primaria l'introduzione delle "tecnologie informatiche" sarà realizzata attraverso l'allestimento di occasioni ed ambienti di apprendimento anche di tipo laboratoriale, per valorizzare e promuovere le risorse tecnologiche presenti nell'Istituto.

## **Organizzazione**

In tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto è stata programmata un'ora settimanale di alfabetizzazione all'Informatica .

I computer verranno inoltre utilizzati sia come supporto alle altre materie sia come strumento per la realizzazione di semplici progetti informatici.

Il computer trova inoltre grande utilizzo per la realizzazione di percorsi di apprendimento riservati a questi alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento). L'informatica, infatti, rappresenta un'ottima opportunità per chi convive, ad esempio con la dislessia, in quanto si pone come strumento di supporto, consentendo un utilizzo pieno delle abilità proprie offrendo anche un vantaggio di tipo psicologico dovuto ad un aumento dell'autostima dell'alunno.

L'Informatica, quindi, in situazioni di DSA assume un ruolo primario, poiché offre la possibilità di costruire percorsi didattici riabilitativi.

## **IL COMPUTER A SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella scuola secondaria di primo grado i computer vengono utilizzati:

- per apprendere le basi dell'uso dello strumento stesso;
- per imparare l'utilizzo di nuovi software (excel, cabri...);
- come sussidio nella didattica curricolare dai singoli docenti;
- supporto per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento);
- per aggiornare il sito della scuola grazie all'acquisto delle licenze di FrontPage.

## **SITO DELLA SCUOLA – POSTA ELETTRONICA**

L'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" dispone di un proprio sito internet ( [www.scuolecornate.it](http://www.scuolecornate.it)) nel quale sono reperibili informazioni utili all'utenza.

Entrando nel sito appare l'home-page con una grafica chiara e facilmente consultabile, dove sono presenti vari link che rispondendo alle diverse esigenze di consultazione, pubblicano informazioni di tipo pratico o didattico: orari degli uffici amministrativi, calendario scolastico, Regolamento d'Istituto, POF (Piano dell'offerta formativa).

Nel sito sono inoltre consultabili le sezioni relative ad ogni scuola dell'Istituto, dove i docenti incaricati dell'aggiornamento pubblicano progetti ed iniziative didattiche che nei vari plessi si attuano nel corso dell'anno scolastico.

Sono state inoltre riservate pagine per gli Organi Collegiali, per le Rappresentanze Sindacali e per la Componente Genitori ed un collegamento riservato all'handicap, in quanto il nostro Istituto Comprensivo è stato scelto come *scuola-snodo* per l'handicap.

## **LA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

In adempimento alle direttive ministeriali, come già sperimentato da alcuni anni, in ogni plesso dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Cornate è garantito l'insegnamento della lingua straniera a partire dalla prima classe della scuola primaria.

Grazie all'intesa MIUR - RAI Italia, nell'anno scolastico 2004/05 tutti i plessi scolastici sono stati dotati di box per la ricezione satellitare del canale RAI-educational che trasmette "Il divertinglese", trasmissione per le scuole in lingua inglese.

**L'approccio metodologico** impiegato, specie nelle prime classi, è caratterizzato dalla *ludicità*, dalla *sensorialità* e dall'*azione*.

L'uso di canzoni, filastrocche e rime è finalizzato ad introdurre i bambini ai suoni e agli schemi intonativi della lingua.

Le situazioni ludico-comunicative costituiscono attività coinvolgenti e stimolanti che motivano ed incoraggiano i bambini ad usare la lingua fra loro e/o con l'insegnante.

## **LA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In tutte le classi viene garantito l'insegnamento di due lingue straniere comunitarie (Inglese e Francese). Al termine del corso di studi, gli alunni previa partecipazione ad un corso preparatorio, possono sostenere un esame esterno gestito dall'Università di Cambridge tramite il British Council di Milano (Ket), per la certificazione del raggiungimento livello A2 nella lingua inglese. Si prevede inoltre uno stage linguistico in Inghilterra che è già stato sperimentato nel precedente anno scolastico con positivo gradimento da parte dell'utenza, oltre ad una positiva valutazione didattica da parte dei docenti.

## **LA SCUOLA E I PROGETTI**

### **PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Biblioteca "Mon amour" tutte le scuole in collaborazione con la biblioteca comunale

Avviamento alla pratica sportiva: sport invernali a Bobbio

"Sconfinando": progetto intercultura

Continuità : - scuola dell'infanzia/scuola primaria

- scuola primaria/scuola secondaria di primo grado

Progetto Leonardo

Educazione alle emozioni e all'affettività

Scuola in ospedale e oltre...

### **PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA**

Nuoto in cartella

Open day: giornata di apertura della scuola

ABC delle emozioni: educazione alle emozioni e ai sentimenti

Scuola aperta al territorio

Avviamento alla pratica sportiva: minibasket e softball

Attenzione ci sono anche gli altri

**PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI CORNATE D'ADDA**

<i>Denominazione del Progetto</i>	<i>Classi coinvolte</i>
La musica racconta	Classi terze, quarte e quinte
Do-re-mi-fa solletico	Classi prime e seconde
Educazione alla visione	Classi prime
Avviamento alla pratica sportiva: softball	Classi quinte
Educazione all'emozione e ai sentimenti	Classi quinte
"English day"	Tutte le classi
Acqua in bocca	Classi quarte
Gioco sport – CONI provinciale	Classi quarte

**PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI COLNAGO**

<i>Denominazione del Progetto</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Holidays in Scotland (English week)	Tutte le classi
In viaggio con Sebastian	Classi quarte
Avviamento alla pratica sportiva: "minibasket giocando!"	Classi quarte
"Su il sipario! Atto secondo "	Classi quinte
Tabagismo	Classi quinte
Do re mi fa solletico	Classi prime e seconde
Scuola in Comune	Classi quinte
Ti canto un'emozione	Classe terze
Questo sono io: vivere le emozioni	Classi quarte e quinte
Educazione alla visione	Classi prime

...ma che musica maestro!	Classi quarte
ABC delle emozioni	Tutte le classi
Gioco sport – CONI provinciale	Classi quinte
Ci sono anche gli altri	Tutte le classi

#### **PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI PORTO D'ADDA**

<i>Denominazione del Progetto</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Nel tempo cambio	Classe quinta
Kids opera: accompagnare la musica	Tutte le classi
Avviamento alla pratica sportiva: softball	Classi terza, quarta e quinta
Addentriamoci rapp...orti da coltivare	Classe quarta
Educazione alle emozioni e ai sentimenti	Classi prime
Insieme a scuola	Classi seconde
I colori delle emozioni	Classi terze
Tabagismo	Classi quinte
Scuola in Comune	Classi quinte
Sotto l'albero più diritti	Tutte le classi
Attenzione, ci sono anche gli altri	Tutte le classi

#### **PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda, per favorire al massimo il successo formativo di ogni singolo alunno, intende mettere in atto le strategie e le azioni più idonee per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

In tale prospettiva l'Istituzione Scolastica si è adoperata per garantire le seguenti opportunità:

- **progetti** realizzabili in incontri e conferenze che permettano al ragazzo di conoscere le tematiche generali della vita comunitaria;
- interventi contro la dispersione scolastica e gli insuccessi attraverso **ore di recupero** sia in orario scolastico che extrascolastico;
- **attività facoltative** per arricchire e diversificare il percorso culturale e formativo.

## Progetti

<i>Denominazione dei progetti</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Incontri col C.A.G.	Classi prime
Scientificamente fantastico	Classi prime A-D
Arti orientali del movimento: Karate	Classi prime
Storia e tradizioni locali: musiche e canti della tradizione popolare cornatese - Pro loco	Classi prime e seconde
Vivere il territorio: le chiese di Cornate – Pro Loco	Classi seconde
AVIS-AIDO	Classi seconde
“Per una convivenza civile” - Carabinieri	Classi seconde
Ipertesti e Multimedialità	Classi Seconde e terze
Educazione stradale- Polizia municipale	Classi terze
AVSA	Classi seconde e terze
Progetto "Rondine"	Classi terze
Flag football	Classi seconde e terze
ED.ambientale: l'Adda e le centrali idroelettriche	Classi terze
Ed. all'affettività – Consultorio “La famiglia”	Classi terze
Educazione alla cittadinanza: “La classe, un ambiente multiculturale”	Classi terze A e B
Educazione alla cittadinanza	Tutte le classi
Musica e Poesia –dal testo al teatro	Classe terza A
<b>Intercultura Sconfinando</b>	<b>Tutte le classi</b>
Cantiamo il Natale e la libertà	Tutte le classi
Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi
Orientamento	Tutte le classi
La cultura della pace e della solidarietà - Emergency	Tutte le classi
Nuoto in cartella	Alunno con disabilità in 3D
Gli amici di Luca	Alunno con disabilità in 3D
Mostra di Leonardo – Pro Loco	Tutte le classi

## ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

<i>Denominazione attività</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Corso di Latino	Classi terze
Potenziamento in Matematica	Classi terze

Concorso musicale “Musica in luce”	Offerta proposta agli alunni di tutte le classi
Danza sportiva “Hip-Hop”	Offerta proposta agli alunni di tutte le classi
Avviamento alla pratica sportiva: pallavolo e ping pong, atletica e orienteering	Offerta proposta agli alunni di tutte le classi
Recupero in matematica, italiano e inglese	Tutte le classi
<i>Stage in Inghilterra</i>	Offerta proposta agli alunni di tutte le classi
<i>Patentino</i>	Classi terze

I Progetti della Scuola Primaria e Secondaria possono essere classificati anche facendo riferimento a macro-aree quali:

• **ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA:**

- “Holidays in Scotland” tutte le classi plesso Colnago;
- “...ma che musica maestro!” classi quarte plesso Colnago;
- “Ti canto un’emozione” classi terze plesso Colnago;
- “Scuola aperta al territorio” tutte le classi scuola primaria;
- “Do re mi fa solletico” classi prime plesso Colnago; classi prime e seconde plesso Cornate;
- “Non solo musica” classi seconde plesso Colnago;
- “Biblioteca mon amour!” tutte le classi dell’Istituto;
- “La musica racconta “ classi terze, quarte e quinte plesso Cornate;
- “English day “ tutte le classi plesso Cornate;
- “Kids Opera “ tutte le classi di Porto
- “Musica in luce e oltre” tutte le classi scuola secondaria;
- Incontri con il C.A.G. classi prime scuola secondaria;
- Scientificamente fantastico classi prime scuola secondaria sezioni A-D;
- Storia e tradizioni locali :musiche e canti della tradizione cornatese classi prime e seconde scuola secondaria;
- Vivere il territorio:le Chiese di Cornate classi seconde scuola secondaria;
- Iper testi e Multimedialità classi seconde e terze scuola secondaria;
- Educazione alla cittadinanza classi terze scuola secondaria;
- Musica e poesia classi terze scuola secondaria sezione A;
- Cantiamo il Natale e la libertà tutte le classi di scuola secondaria;
- Scuola aperta al territorio tutte le classi scuola primaria
- Mostra su Leonardo – Pro Loco tutte le classi di scuola secondaria;

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE:**

- “Avviamento alla pratica sportiva nella scuola secondaria (Karate classi prime, flag football classi seconde e terze );
- “Avviamento alla pratica sportiva: sport invernali a Bobbio” tutte le classi dell’Istituto;
- Danza sportiva “Hip Hop” tutti gli alunni di scuola secondaria
- Avvio alla pratica sportiva per ping pong, atletica, orienteering e pallavolo tutti gli alunni di scuola secondaria ;
- Giochi sportivi studenteschi classi scuola secondaria;
- Gioco sport- CONI provinciale classi quarte plesso Colnago;
- Avviamento alla pratica sportiva: basket classi quarte plesso Colnago ;
- Avvio alla pratica sportiva: softball classi quinte plesso Cornate ; classi terza, quarta e quinta plesso Porto
- “Nuoto in cartella” classi terze, quarte e quinte plesso Colnago; classi quarte e quinte plesso Cornate; tutte le classi plesso Porto;
- “Tabagismo” classi quinte scuola primaria;
- Educazione alla visione classi prime plesso Cornate e Colnago ;
- Educazione alle emozioni e ai sentimenti classi prime plesso Porto ;
- “Insieme a scuola “ classi seconde plesso Porto ;
- “I colori delle emozioni”classi terze di Porto ;
- “Nel tempo cambio “ classi quinte di Porto ;
- Educazione all’affettività Consultorio “ La Famiglia “classi terze scuola secondaria
- AVIS AIDO classi seconde scuola secondaria;
- AVSA classi seconde e terze scuola secondaria;
- Scuola in ospedale e oltre...tutte le classi dell’Istituto;
- “Nuoto in cartella e “Gli amici di Luca” alunno con disabilità in 3°D

- **SUCCESSO FORMATIVO:**

- “Questo sono io: vivere le emozioni”classi quarte e quinte plesso Colnago;
- “Su il sipario! Atto secondo ” classi quarte plesso Colnago;
- “In viaggio con Sebastian” classi quarte Colnago ;
- Educazione all’affettività e alle emozioni classi terze scuola secondaria e classi quinte di Cornate ;
- “ABC delle emozioni” tutte le classi plesso Colnago
- Corso di latino classi terze scuola secondaria;
- Potenziamento in Matematica classi terze scuola secondaria;

- Stage in Inghilterra tutte le classi di scuola secondaria;
  - Patentino classi terze scuola secondaria;
  - Concorso musicale “Musica in luce “ tutte le classi di scuola secondaria
  - Potenziamento /recupero su proposta dei consigli di classe della scuola secondaria;
- 
- **L’INTERCULTURA:**
    - “Ci sono anche gli altri” tutte le classi scuola primaria;
    - “Sconfinando” tutte le classi dell’Istituto;
    - Emergency tutte le classi della scuola secondaria
- 
- **L’ORIENTAMENTO:**
    - “Open day” tutte le classi della scuola primaria;
    - “Continuità scuola dell’infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado” classi prime e quinte della scuola primaria e classi prime scuola secondaria di primo grado;
    - “Orientamento” tutte le classi di scuola secondaria;
    - Progetto “Rondine” classi terze scuola secondaria;
- 
- **LA LEGALITA’:**
    - “Scuola in Comune” classi quinte plesso Colnago;
    - Educazione alla cittadinanza classi scuola secondaria;
    - Educazione stradale – Polizia Municipale classi terze scuola secondaria
    - Per una convivenza civile – Carabinieri classi seconde
    - “Sotto l’albero più diritti” tutte le classi scuola primaria;
- 
- **EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE:**
    - “Progetto Leonardo” tutte le classi dell’Istituto;
    - “L’Adda e le centrali Idroelettriche” classi terze scuola secondaria,;
    - “Acqua in bocca “ classi quarte di Cornate
    - “Addentriamoci : rapp...orti da coltivare “ classi quarte di Porto

## **INDICAZIONI PER IL CURRICOLO**

Per l'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda si doterà di un documento riportante i curricoli di Istituto. In tale documento saranno elencati obiettivi e contenuti disciplinari e trasversali che costituiranno la base comune per la programmazione disciplinare delle classi dell'Istituto. Esso andrà, di fatto, a sostituire le singole programmazioni utilizzate dal corpo docente fino ad oggi. La commissione che ha coordinato gli insegnanti durante lo scorso anno, si occuperà di proseguire il lavoro svolto sui curricoli, definendone le necessarie competenze disciplinari indispensabili per la valutazione in uscita degli alunni alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

## **FINALITA' EDUCATIVE COMUNI**

Le finalità della scuola sono:

- ❑ **Educazione al rispetto degli altri**, della diversità, delle varie opinioni, idee e credo . Si educerà, dunque, al senso della **solidarietà** e della **pace**, intesa anche come sincerità e lealtà personale nelle azioni di tutti i giorni, come responsabilità verso chi è più debole, come abitudine al dialogo nella relazione con tutti.
- ❑ **Educazione alla salute**, intesa come percezione e conseguimento del benessere fisico e psichico, in relazione a se stessi e agli altri.
- ❑ **Educazione al rispetto delle regole** che organizzano la complessa società in cui viviamo.
- ❑ **Educazione al rispetto e alla difesa dell'ambiente**, nei suoi aspetti sia naturali sia adattati dall'uomo.
- ❑ **Educazione alla coscienza dei propri impegni scolastici** e alla costanza nell'assolverli.
- ❑ **Educazione alla conoscenza di sé**, intesa come costruzione dell'identità e conquista dell'autonomia.
- ❑ **Educazione ad una fruizione corretta dei mezzi di comunicazione.**
- ❑ **Educazione alla creatività** applicata a conoscenze e competenze.
- ❑ **Educazione alla sicurezza** nell'uso di spazi e strutture, pubblici e privati.

▣ **Educazione alla sensibilità verso i problemi umani e sociali.**

*Obiettivi didattici*

Capacità

- di ascolto;
- di osservazione e di lettura;
- di comprensione;
- di concentrazione e memorizzazione;
- di descrizione, uso dei termini e degli strumenti di lavoro;
- di elaborazione di un metodo di lavoro sempre più autonomo e razionale;
- di comprensione delle relazioni spazio-temporali e di causa-effetto;
- di analisi-sintesi e rielaborazione personale;
- di espressione personale e creativa;
- di ricerca delle informazioni, di verifica, di critica;
- di uso dei linguaggi specifici.

Tali finalità verranno conseguite attraverso diverse metodologie che terranno conto delle caratteristiche di ogni alunno, dei suoi stessi interessi, dei suoi bisogni.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

La scuola è luogo di formazione e di educazione; è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, dove insieme si impara a crescere nel rispetto di tutte le persone: compagni di scuola, docenti, non docenti.

L'intervento educativo si basa sulla **trasparenza** e sulla **comunicazione** continua di quali siano i percorsi e gli obiettivi dell'insegnamento.

In questo senso viene attuato un **"contratto"** che rende esplicito e partecipato l'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi di istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Il contratto formativo è un documento indispensabile per consentire una proficua e serena convivenza all'interno della comunità scolastica, per regolare i rapporti individuali e definire i reciproci **diritti e doveri**.

Tutte le componenti scolastiche devono impegnarsi per garantire le seguenti condizioni:

- un clima di serena e collaborativa operosità;
- una prassi corretta della comunicazione;
- l'educazione alla legalità;
- la formazione della persona;
- un confronto educativo che consenta la migliore relazione umana;

Il contratto formativo in atto costituisce il documento attraverso cui gli allievi diventano partecipi e co-protagonisti effettivi, insieme con i docenti, del loro curriculum formativo e della vita scolastica in genere. In esso sono esplicitati e chiariti i momenti di cooperazione, collaborazione e corresponsabilità dei soggetti coinvolti nel processo insegnamento-apprendimento con particolare riguardo:

- ai **bisogni** accertati attraverso l'analisi della situazione di partenza ed evidenziati nel profilo d'ingresso;
- agli interventi di **recupero, sostegno e potenziamento** che caratterizzano la proposta formativa della scuola con l'indicazione di obiettivi operativi, di attività, strategie e metodologie diversificate;
- ai criteri di **verifica** e di **valutazione**.

Pertanto la scuola s'impegna al rispetto degli obblighi che vengono così espressi:

### **Impegni dell'allievo**

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi del suo curriculum;
- Rispettare gli orari, le scansioni interne delle lezioni, i tempi e le modalità delle verifiche;
- Eseguire con continuità e senso di responsabilità i compiti assegnati, sia in classe sia a casa;
- Studiare volta per volta gli argomenti svolti, per assimilare meglio i nuovi contenuti ed evitare di studiarli in fretta e male sotto l'assillo di un'interrogazione;
- Rispettare i tempi di consegna dei lavori concordati;
- Portare sempre il materiale e gli strumenti necessari alle lezioni giornaliere e alle altre attività;
- Sottoporre tempestivamente all'attenzione dei propri genitori i comunicati del Dirigente Scolastico, della Segreteria, dell'Amministrazione Comunale o gli avvisi dettati sul diario;
- Tenere un comportamento corretto durante le lezioni, evitando di disturbare i compagni ed imparando ad autocontrollarsi;
- Seguire con attenzione le spiegazioni dell'insegnante;
- Rispettare le regole della comunicazione, parlando uno per volta, dopo aver alzato la mano e aspettato con pazienza il proprio turno;
- Chiedere aiuto all'insegnante in caso di difficoltà;
- Rispettare le persone, comportandosi lealmente, con spirito di solidarietà e collaborazione, verso i propri compagni e verso l'insegnante;
- Usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti e dei compagni;
- Rispettare i locali scolastici e il materiale in dotazione, collaborando per mantenere ordinato l'ambiente di lavoro;
- Accettare senza recriminazioni le eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto delle suddette regole.

### **Impegni del docente**

- Comunicare alla classe e ai genitori la propria offerta formativa;

- Motivare il proprio intervento didattico;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- Comunicare alla classe, nel corso dell'anno, gli obiettivi intermedi e finali riferiti ad ogni unità didattica, al fine di rendere consapevoli gli allievi non solo dell'impegno loro richiesto ma anche del valore formativo dell'attività;
- Comunicare agli alunni gli orari, le scansioni interne delle lezioni, i tempi e le modalità delle verifiche;
- Assegnare e controllare regolarmente esercizi relativi agli argomenti svolti, per valutare costantemente il livello raggiunto dai singoli allievi;
- Correggere le prove di verifica nel più breve tempo possibile e darle in visione alle famiglie;
- Mantenere l'ordine in classe per consentire il sereno svolgimento delle lezioni, richiedendo la collaborazione degli alunni e sviluppando la loro capacità di autocontrollo;
- Utilizzare tutte le metodologie per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo e il recupero delle situazioni di svantaggio;
- Realizzare, nel proprio ambito di competenze, i progetti specifici inseriti nel P.O.F., deliberati dagli organi collegiali;
- Individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi;
- Stimolare la curiosità degli allievi e il loro desiderio di conoscenza;
- Consentire a ciascun allievo di esprimere la propria opinione nel rispetto delle regole;
- Aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini per l'orientamento scolastico e professionale;
- Trasmettere agli allievi non soltanto le conoscenze specifiche e le tecniche della propria materia d'insegnamento, ma anche la passione per il proprio "mestiere" e per il lavoro;
- Dimostrarsi disponibile e attenti alle richieste di aiuto degli allievi;
- Mantenere costanti contatti con i genitori e, nei limiti del possibile, andare incontro alle loro esigenze di lavoro;
- Stabilire collegialmente le sanzioni agli alunni.

**Il docente coordinatore comunica alla classe e ai genitori:**

- Gli obiettivi educativi, cognitivi, didattici trasversali e comportamentali, individuati dal consiglio di classe;

- Gli elementi che concorrono alla valutazione periodica;
- Criteri di promozione alla classe successiva e quelli di ammissione agli esami.

### **Impegni dei genitori**

- Conoscere l’offerta formativa;
- Esprimere pareri e proposte;
- Partecipare alla vita scolastica dei propri figli;
- Collaborare nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche di programmazione culturale e ricreativa;
- Giustificare per iscritto assenze e ritardi;
- Giustificare le ragioni che eventualmente impediscono il regolare svolgimento dei compiti solo come fatto eccezionale;
- Controllare eventuali comunicazioni dei docenti sul diario e sul libretto Scuola-Famiglia;
- Partecipare ai colloqui con i docenti (per eventuali difficoltà di lavoro sarà possibile chiedere incontri individuali anche al di fuori degli orari di ricevimento previsti);
- Chiedere aiuto in caso di difficoltà e concordare interventi con gli insegnanti;
- Infondere nei propri figli il rispetto e il valore dello studio;
- Sviluppare l’autonomia dei propri figli, evitando di svolgere i compiti al loro posto e intervenendo solo su richiesta dell’insegnante;
- Aiutare i propri figli a capire le loro attitudini, al fine di operare una corretta scelta del futuro scolastico e professionale;
- Accettare, nei casi dovuti, la giusta e motivata sanzione disciplinare ed aiutare la scuola affinché abbia una ricaduta positiva sul processo di formazione dell’alunno;
- Firmare e riconsegnare nei tempi stabiliti le verifiche, che vengono consegnate in visione.

## **PROGETTI ED INTERVENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

Il collegio dei Docenti, con l'appoggio ed il supporto del Consiglio di Istituto, deve mettere in atto tutte le possibili strategie idonee a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a favorire il successo, offrendo percorsi innovativi, tali da consentire una consapevole scelta nell'ottica del progetto di vita e del pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

In questo quadro si colloca anche il ruolo della funzione strumentale relativa agli interventi, ai servizi per gli studenti.

Nella dimensione operativa, i livelli dell'azione, coerenti con la progettazione unitaria, possono essere ricondotti a:

- Interventi di consolidamento e potenziamento;
- Interventi di recupero;
- Interventi di sostegno all'apprendimento.

Si tratta di potenziare i processi **già in atto**, dando coerenza, continuità e sistematicità all'insieme delle azioni già intraprese, valorizzando innanzi tutto quanto ormai acquisito e consolidato nella nostra realtà scolastica.

### ◆ **SCUOLA PRIMARIA**

#### ➤ *Stili educativi*

Per esercitare un'azione educativa efficace occorre conoscere gli alunni nella loro globalità e quindi nelle rispettive dimensioni cognitiva, emotiva e sociale coinvolte nel processo di apprendimento.

Al fine di personalizzare l'intervento educativo, infatti, occorre :

- Prevedere una metodologia di insegnamento variegata e flessibile (metodologia per obiettivi, per sfondi, per concetti e metacognitiva);
- Rilevare le caratteristiche dell'alunno e cioè conoscerlo in tutti i suoi aspetti: affettivo, relazionale, comportamentale, motorio, linguistico ecc.;
- Predisporre l'azione educativa e didattica tenendo in considerazione la molteplicità degli stili cognitivi (creativo, analitico, pratico) e delle intelligenze (interattiva o verbale, analitica e introspettiva);
- Valorizzare tutti i momenti della realtà scolastica (intervallo, mensa e dopomensa, laboratori, progetti, feste, uscite didattiche e visite d'istruzione).

Attuare la personalizzazione dell'intervento educativo consente di.:

- Migliorare la conoscenza e l'accettazione di sé;
- Favorire la costruzione di "un'identità positiva";
- Instaurare un clima cooperativo e spontaneo con alunni e docenti;

Uno degli aspetti basilari per superare tensioni emotive o manifestazioni d'insuccesso( dovuta a sfiducia ed insicurezza nei propri mezzi), è l'atteggiamento che i docenti devono assumere nei confronti degli alunni . L'adulto insegnante assume, infatti, il ruolo di:

- facilitatore dell'apprendimento;
- garante dei diritti/doveri di ogni studente,
- moderatore degli scontri;

A tal fine la figura del docente dovrà :

- possedere competenze nel proprio settore,
- orientarsi al cambiamento;
- saper trasferire le proprie conoscenze;
- contribuire a creare un clima positivo in classe;
- porsi nell'ottica del dialogo e dell'ascolto;
- prevenire negli alunni forme di disagio, di insuccesso, di sfiducia e di insicurezza nei propri mezzi e abilità;
- orientare al senso di responsabilità, all'autonomia e all'autoconsapevolezza;
- realizzare il progetto di vita di ogni alunno;

L'atteggiamento dei docenti verso gli alunni sarà improntato all'accettazione, all'attenzione, all'aiuto, alla comunicazione e alla flessibilità educativa.

Inoltre il setting d'aula diventerà una vera comunità di relazioni, al cui interno si vivrà il senso di appartenenza, si verrà stimolati, si contribuirà con le proprie capacità, si verrà educati al rispetto e alla responsabilità per il benessere degli altri. La classe diventa, quindi, il luogo di cui ciascuno fa veramente parte e nel quale ci si prende cura di ciascuno, dove ogni studente riceve il sostegno di cui ha bisogno e può dare il proprio contributo non venendo giudicato, ma apprezzato.

#### ➤ *Prevenzione delle difficoltà di apprendimento*

Le condizioni problematiche che causano difficoltà di apprendimento e che presentano bisogni educativi speciali sono molte: alcune ben definite come può essere il ritardo mentale e altre più sfumate come i disturbi dell'apprendimento o i problemi di comportamento. Di fronte a queste difficoltà nel seguire la programmazione rivolta alla classe, gli insegnanti elaborano forme di didattica individualizzata e personalizzata. In generale, ciò significa costruire obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica difficoltà che manifesta quell'alunno in particolare. Questo adattamento delle attività scolastiche è motivato dalla considerazione che l'alunno in difficoltà ha bisogno di un'offerta differenziata ma strettamente agganciata alla programmazione del gruppo classe (ricerca costante del punto di contatto). Inoltre, l'intervento educativo verrà attuato attraverso modalità di approccio al lavoro che favoriscano l'utilizzo di capacità vicine alla zona prossimale di sviluppo ( spazio intermedio tra ciò che l'alunno è in grado di fare in modo autonomo e ciò che riesce a fare attraverso la mediazione didattica di un adulto o attraverso la collaborazione di compagni più capaci).

Si possono realizzare molte e diverse forme di personalizzazione/individualizzazione: da un semplice intervento attraverso spiegazioni aggiuntive o ripetute da parte dell'insegnante, alla costruzione di un vero e proprio piano educativo individualizzato per alunni con difficoltà gravi, con utilizzo di risorse aggiuntive, come gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educatori.

La prevenzione delle difficoltà d'apprendimento viene perseguita attraverso obiettivi generali e specifici:

*Obiettivi generali:*

- aumentare l'autostima;
- favorire il potenziamento cognitivo;

*Obiettivi specifici:*

- **Ridurre l'impulsività**

- pianificare l'azione prima dell'esecuzione;
- stimolare la ricerca del significato delle cose;

- **Garantire il successo**

- adeguare il compito senza renderlo banale attraverso la riduzione degli stimoli;
- abituare a cercare il significato delle cose;
- mediare e guidare la raccolta dei dati;

- **Aumentare la consapevolezza dell'azione**

- chiarire gli obiettivi;
- chiedere una valutazione sulla fattibilità o sulla difficoltà dell'attività proposta;
- far emergere il pensiero sotterraneo di fronte al fallimento o all'errore;

*Metodologia del recupero:*

Alla base delle modalità di recupero vi è il prendere atto di un comportamento fallimentare ed utilizzare il fallimento per ri-orientare l'impegno: l'interazione insegnante-alunno diviene indispensabile. Se non sussiste questa interazione, l'alunno trova delle giustificazioni al proprio comportamento, senza assumersi responsabilità del fallimento, ma attribuendone la causa a fattori esterni al proprio controllo, e l'insegnante, a sua volta, costruisce le proprie giustificazioni impedendo così la modificazione dei propri comportamenti e l'attivazione di strategie di recupero adeguate, ritenendo di non avere strumenti per modificare l'esito fallimentare.

I comportamenti da attuarsi per ri-orientare l'impegno sono:

- prendere atto del fallimento, riconoscere il mancato raggiungimento di un obiettivo;
- interpretare il fallimento;
- ridefinire gli obiettivi;
- riconoscere se gli obiettivi prefissati erano realistici ed eventualmente individuare dei sotto-obiettivi;
- modificare i propri comportamenti;

L'insegnante dovrà mettere in atto strategie che favoriscano nell'alunno la modifica dei comportamenti fallimentari. Tale analisi può portare ad ipotesi interpretative che potranno anche non funzionare ed essere, quindi, modificate o completamente sostituite in itinere.

◆ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Collegio Docenti, attraverso apposite commissioni, ha individuato i punti chiave sui quali basare il progetto di autonomia:

**a) Adeguamento delle singole discipline**

alle nuove esigenze formative con una rinnovata modalità di organizzazione dei percorsi programmatici che preveda l'indicazione di traguardi irrinunciabili e di tematiche portanti.

**b) Reperimento di nuovi spazi e tempi per effettuare le innovazioni sopradette**

A questo proposito l'orario scolastico è stato suddiviso in moduli di 50 minuti che hanno consentito il recupero di un monte orario di tre ore settimanali per ogni docente che è stato utilizzato con le modalità che si possono desumere dal P.O.F.

**c) Potenziamento degli interventi contro la dispersione e gli insuccessi**

Nei nuovi spazi reperiti deve avere collocazione anche l'inserimento di ore di insegnamento personalizzato, in funzione del recupero di insuccessi scolastici.

**d) Miglioramento dei percorsi orientativi**

Risulta obiettivo trasversale triennale, che implica la conoscenza e accettazione di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e manchevolezze e presa di coscienza delle attitudini personali.

**e) Finalizzazione della programmazione anche in base ai successivi percorsi scolastici**

Al momento in cui è avvenuta una scelta consapevole dei successivi percorsi scolastici è basilare una adeguata preparazione delle singole discipline orientata ad approfondire alcune conoscenze e ad accrescere le competenze specifiche.

A questo proposito possono essere istituiti corsi e seminari di:

- latino;
- laboratorio linguistico;
- strumenti musicali;
- informatica;
- attività teatrali;
- attività operative;

- laboratorio scientifico

**f) Interventi contro la dispersione e l'abbandono**

1. Controllo della situazione di partenza nelle classi prime mediante test trasversali e/o per discipline.
2. Individuazione dei casi problematici perché negativi in molti ambiti e di quelli che abbisognano di interventi in una singola area.
3. Predisposizione di una programmazione che preveda obiettivi minimi, contenuti, metodo e valutazione.
4. Interventi continuativi che prevedono:
  - a) figure di insegnanti dello stesso corso che affianchino il ragazzo nel suo percorso(**Tutor**);
  - b) figure di insegnanti, possibilmente dello stesso corso, che affianchino l'alunno in difficoltà e diventino per lui figure di riferimento;
  - c) eventuale richiesta dell'intervento della psicopedagoga o dei servizi sociali.
5. Interventi continuativi didattici che prevedono:
  - a) ore in cui un altro docente, possibilmente dello stesso corso o della stessa area, affianca il ragazzo per supportarlo nel metodo di lavoro;
  - b) attività integrative e laboratori, tesi alla valorizzazione delle attitudini personali;
6. Controlli periodici della riuscita degli interventi, mediante verifiche personalizzate.

Da quanto sopra esposto, risulta chiaro che per il successo delle iniziative già in atto e la realizzazione dei progetti ipotizzati è necessario il concorso di tutte le forze operanti nella Scuola.

## **PER UNA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

### ➤ TUTOR

Nella **Scuola Primaria** il team, nella sua globalità, assume la funzione tutoriale, nella **Scuola Secondaria di primo grado** nelle classi prime due insegnanti assumeranno la funzione di tutor privilegiato, nelle classi seconde e terze i ragazzi, al bisogno, potranno rivolgersi a tutti i docenti del corso secondo la discrezione e la necessità dell’alunno e degli insegnanti.

### ➤ DIARIO DI ORIENTAMENTO

Per la **Scuola Secondaria di primo grado** il “diario di orientamento” rappresenta uno strumento utilizzato dagli studenti nel corso del triennio per raccogliere (anche concretamente) il proprio percorso di apprendimento e gli elaborati particolarmente “formativi”.

## **ORIENTAMENTO**

### **PREMESSA**

L'orientamento scolastico è inserito tra le attività fondamentali fissate dalla legge istitutiva della Scuola Media, perciò, conformemente all'indicazione dei programmi del '79, deve essere una modalità educativa permanente da parte di ogni docente.

Le modalità con cui si interviene in materia di Orientamento scolastico e professionale sono differenziate e diversificate nel TRIENNIO, ma tutte sono volte a sviluppare negli alunni la capacità di autovalutazione, con la conoscenza e la ricerca delle proprie attitudini. In questo quadro vanno ricondotte anche tutte quelle iniziative che nell'ambito delle varie discipline coinvolgono gli alunni (e talvolta le loro famiglie) in attività quali indagini, questionari, riflessioni e discussioni su di sé, sull'ambiente di vita, sulle problematiche dell'adolescenza, sull'organizzazione del tempo scolastico, sul metodo di studio.

### **RUOLO DELLA SCUOLA**

Le finalità degli interventi finora realizzati e che l'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" intende continuare a realizzare si possono così sintetizzare:

- prevenire e ridurre le cause degli insuccessi scolastici;
- adottare strategie didattiche differenziate per garantire a tutti quanto meno il conseguimento degli obiettivi minimi, ma con la prospettiva di offrire a tutti la possibilità di raggiungere il proprio massimo;
- aiutare gli alunni a conoscere le proprie potenzialità individuali e le realtà circostanti, in modo da favorire la capacità di autodeterminazione, la capacità di assumere responsabilità individuali, la capacità di programmare e rispettare gli impegni, la capacità di comprendere situazioni e problemi, la curiosità intellettuale.

### **COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA**

Per rendere più efficace l'azione orientativa, è indispensabile anche che tutti i genitori diano il loro contributo.

La collaborazione richiesta alle famiglie può essenzialmente essere indicata nei seguenti punti:

- leggere con i figli e discutere con loro, in base alle proprie esperienze e conoscenze, il materiale informativo che verrà di volta in volta fornito ad ogni alunno;
- permettere e favorire tutte le attività che gli alunni, con la guida degli insegnanti, potranno svolgere per migliorare i risultati del lavoro di orientamento;
- favorire gli interessi spontanei dei ragazzi;
- rispettare le loro scelte di studio, stimolando la discussione per aiutarli a scegliere in modo autonomo e responsabile.

## **FINALITÀ**

Favorire la crescita di ogni ragazzo per renderlo consapevole delle sue caratteristiche personali e permettergli di svilupparle in vista delle scelte di studio o professionali.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- sviluppare negli alunni capacità e consapevolezza nell'affrontare scelte in situazioni di continua evoluzione e mutamento;
- permettere un passaggio non traumatico nelle strutture scolastiche successive;
- favorire la formazione della capacità decisionale soprattutto come superamento dei condizionamenti;
- sviluppare le capacità di accesso e di fruizione dell'informazione.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- conoscere e orientarsi nell'ambiente (scuola/lavoro);
- imparare a comunicare e ad informarsi;
- imparare a progettare;
- imparare a valutare ed a valutarsi.

## **OBIETTIVI INTERMEDI RELATIVI ALLA 1<sup>^</sup> CLASSE**

### ***A. Conoscere l'ambiente "Scuola":***

- orientarsi nel nuovo ambiente scolastico;
- individuare le persone che lavorano nella scuola ed il loro ruolo;
- individuare le capacità già acquisite fuori dalla scuola;
- riflettere sulle ragioni per cui si viene a scuola.

### ***B. Comunicare e informarsi:***

- individuare le principali regole della comunicazione;
- cercare e scegliere informazioni utili;
- usare strumenti per organizzare le informazioni.

### ***C. Imparare a progettare***

- definire il significato di "progetto";
- pianificare nelle situazioni quotidiane;
- costruire piani per il proprio lavoro scolastico;
- saper distinguere tra desideri e decisioni;
- applicare le fasi di scelta alla realtà quotidiana;
- fare ipotesi e prevedere conseguenze di fatti ed azioni.

**D. *Imparare a valutare e valutarsi***

- ricostruire il proprio percorso scolastico;
- individuare i campi di studio preferiti;
- analizzare le proprie difficoltà scolastiche.

**OBIETTIVI INTERMEDI RELATIVI ALLA 2<sup>^</sup> CLASSE**

**A. *Conoscere l'ambiente "lavoro"***

- conoscere il significato dei principali termini dell'organizzazione economica;
- distinguere diversi tipi di organizzazione economica;
- saper ordinare nel tempo le tappe del progresso economico;

**B. *Comunicare ed informarsi***

- saper riconoscere le diverse fasi di una comunicazione;
- individuare le capacità richieste nelle varie fasi della comunicazione;
- distinguere, in situazioni concrete, i messaggi adeguati da quelli inadeguati a mantenere una comunicazione;
- osservare il proprio comportamento abituale di comunicazione;
- individuare il tipo di abilità da migliorare.

**C. *Imparare a progettare***

- saper usare un metodo per:
  - prendere appunti;
  - affrontare interrogazioni orali;
  - eseguire un riassunto;
  - svolgere un tema;
- saper riconoscere situazioni problematiche;
- conoscere alcune applicazioni del metodo scientifico e saper utilizzare quelle utili a livello scolastico;
- individuare in un processo logico le fasi che richiedono una scelta; individuare le condizioni che limitano un campo di scelta;
- saper generalizzare la soluzione di un problema a risultati precisi ed accettabili.

**D. *Imparare a valutare e valutarsi***

- valutare le proprie attività extrascolastiche;
- valutare il proprio rendimento scolastico e ricavare indicazioni per il lavoro delle vacanze;
- individuare le persone di riferimento per avere consigli utili.

## **OBIETTIVI INTERMEDI RELATIVI ALLA 3<sup>^</sup> CLASSE**

### ***A. Conoscere il mondo del lavoro***

- conoscere l'organizzazione scolastica superiore italiana;
- individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi;
- identificare le aree di proseguimento preferite e possibili;
- individuare le scuole relative alle aree selezionate presenti nel territorio.

### ***B. Comunicare ed informarsi***

- imparare a raccogliere informazioni;
- reperire informazioni sulle modalità di inserimento nel mondo del lavoro.

### ***C. Imparare a progettare***

- riconoscere la scelta di orientamento come situazione-problema ed organizzare il percorso di soluzione;
- definire i termini della propria scelta personale;
- imparare a fare progetti.

### ***D. Imparare a valutare e valutarsi***

- identificare e valutare le proprie abilità scolastiche generali;
- identificare i propri modelli di riferimento (persone);
- individuare i condizionamenti della propria situazione familiare ed ambientale;
- costruire un percorso orientativo adeguato.

### ***Metodi e strumenti:***

- spiegazione dell'insegnante con relativa discussione;
- lettura di brani scelti;
- esecuzione lavori (esercizi, questionari, ...) a casa ed in classe;
- stesura di schemi e scalette;
- interventi di esperti nel mondo del lavoro;
- audiovisivi;
- incontro con docenti della scuola superiore;
- visite ad aziende o enti del territorio;
- visite ad Istituti di scuola Superiore.

### ***Verifiche:***

- verifiche orali e scritte;
- questionari;
- osservazioni sistematiche.

## ATTIVITÀ DEL PROGETTO

### • **Classi prime medie**

Per le classi prime la proposta di orientamento sarà legata al “Progetto accoglienza”. Si cercherà di portare l’alunno a conoscere ed ad orientarsi nel nuovo ambiente scolastico nel rispetto delle regole di convivenza.

### • **Classi seconde medie**

Per le classi seconde medie viene svolto un percorso di orientamento curato dagli insegnanti di lettere.

*Gli obiettivi del percorso sono:*

- introduzione del tema della scelta scolastica;
- riflessione su di sé e sulle proprie attitudini;
- proiezione di sé nel tempo;
- maggiore percezione della realtà.

*Le attività prevedono:*

- presentazione a coppie degli allievi;
- visione di un film tratto da un romanzo di formazione. La riflessione sul film ha lo scopo di svelare ad ogni ragazzo la possibilità di compiere un percorso di crescita e di maturazione;
- Riflessioni su se stessi mediante la compilazione di un questionario;
- Giochi di ruolo. Questa attività è finalizzata a far ragionare i ragazzi sul tema della scelta attraverso la simulazione di casi reali.

### • **Classi terze medie**

Per le classi terze medie si propongono :

- *Incontri – conferenze con scuole superiori del territorio* - Durante l’orario scolastico vengono invitati i professori dei maggiori istituti presenti sul territorio ( Professionali, Istituti tecnici, Licei ) ad illustrare il loro Pof; a queste conferenze partecipano i ragazzi per gruppi di interesse e sono aperti anche alla componente genitori .
- *Sportello* - Il referente per l’Orientamento dell’Istituto è a disposizione degli allievi e dei loro genitori per informazioni che riguardano la scelta della scuola superiore(l’orario dello sportello verrà comunicato agli alunni).

## **L’ORIENTAMENTO DISCIPLINARE**

*“Quella volta che ho imparato...”*

La nostra scuola vuole avere una vocazione orientativa a “360 gradi”, anche rispetto alle singole discipline oggetto di apprendimento.

In quest’ottica, l’orientamento non si configura solamente come accompagnamento alla scelta della scuola superiore, essendo funzionale a favorire negli allievi la riflessione metacognitiva, ovvero sia la riflessione su come si apprende (la metacognizione è una delle competenze chiave della cittadinanza attiva D.M. 22 agosto 2007 in materia di adempimento dell’obbligo d’Istruzione, all. 2)

La metacognizione è una condizione indispensabile poiché l’apprendimento è un’operazione complessa, in quanto ogni nuova conoscenza non si giustappone semplicemente a quella precedente, ma deve necessariamente integrarsi con essa.

Proprio a causa di questa complessità è importante riflettere su come si apprende.

I docenti proporranno agli allievi, periodicamente, delle esercitazioni di autovalutazione a margine di verifiche significative. Lo scopo è quello di aiutarli a selezionare strategie, metodi, procedure, abilità utili ad integrare nel loro bagaglio culturale nuove conoscenze e nuove competenze.

In questo modo gli alunni impareranno a prendere coscienza delle risorse cognitive che, di volta in volta, essi hanno messo in campo per incrementare il loro “sapere”.

## **IL DIARIO DI ORIENTAMENTO**

Il nostro Istituto, per il triennio della Scuola secondaria propone il “diario di orientamento” che è uno strumento pensato al fine di aiutare i nostri allievi ad orientarsi, a trovare un senso, a dare significanze alla loro esperienza scolastica.

Il diario rappresenta un “contenitore” che sarà utilizzato nel corso del triennio, uno “spazio fisico” in cui gli alunni potranno riporre i loro lavori migliori: temi, riflessioni, commenti dedicati a momenti particolarmente “formativi” (film e documentari, un viaggio d’istruzione l’incontro con un autore o con un educatore. ecc...)

Nel diario troveranno posto attività orientative ed esperienze legate all’apprendimento.

## **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

### **OFFERTA FORMATIVA**

- ◆ Consolidare e potenziare le esperienze motorie e relazionali degli allievi/e dell'Istituto Comprensivo nell'ambito di un costruttivo progetto pedagogico.
- ◆ Concretizzare una serie di iniziative che portino ad una cultura della collaborazione fra l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione Comunale, in particolare con la Commissione allo Sport e l'Assessorato allo Sport e Pubblica Istruzione.
- ◆ Realizzare un collegamento fra il mondo della scuola ed il tessuto sociale nel quale essa è inserita: collaborazione con le famiglie per la realizzazione di iniziative sportive, collaborazione con le società sportive sul territorio, valorizzazione degli impianti sportivi, collaborazione con l'AVSA di Cornate.
- ◆ Avvicinare gli allievi/e della scuola alle persone ed ai valori del volontariato sportivo e del volontariato in generale, portando un messaggio di crescita, apprendimento, serenità, speranza.

Oltre all'attività delle ore curricolari, prevista dal programma di Educazione Fisica, sono programmati corsi e manifestazioni volti a proporre, agli allievi/e della scuola primaria e secondaria di primo grado, momenti formativi sotto il profilo della socializzazione e dello sviluppo della persona, che mirano alla valorizzazione delle strutture sportive esistenti e delle risorse umane e materiali del tessuto sociale nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo.

### **ATTIVITÀ SPORTIVE E GINNICO – ESPRESSIVE PREVISTE:**

Il programma prevede la partecipazione di tutta la Scuola secondaria di primo grado alla fase comunale dei Giochi Sportivi Studenteschi, in collaborazione con la Commissione Comunale allo sport, nelle seguenti specialità: corsa campestre, atletica pista, sport invernali, ping pong maschile e femminile, baseball, pallavolo, basket, danza sportiva, orienteering.

E' inoltre prevista la partecipazione di una rappresentanza di Istituto alle fasi distrettuali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi di atletica pista, sport invernali e danza sportiva.

### **MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE D'ISTITUTO**

- Scuola secondaria di primo grado:
  - giovedì sportivo: lezioni di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico dalle ore 14.30 alle ore 18.00;
  - manifestazione di orienteering e corsa campestre: lezioni propedeutiche multidisciplinari, collaborazione con la società sportiva "Athletic Club Cornate d'Adda" (ottobre 2009);
  - manifestazione di atletica in pista: lezioni propedeutiche, collaborazione con la

- società sportiva “Atletic Club Cornate d’Adda”( maggio 2010);
  - pallavolo: torneo d’Istituto e lezioni propedeutiche, collaborazione con la società sportiva “Busnago Volley”, serie B<sub>1</sub> nazionale (finali giugno 2010);
  - ping pong maschile e femminile: lezioni propedeutiche e torneo d’Istituto ( finali giugno 2010);
  - danza sportiva: corso di danza hip hop ed eventuale saggio di fine anno scolastico in collaborazione con un professionista esterno (giugno 2010);
  - Ciclo di 10/15 lezioni nelle ore curricolari con un saggio finale e con specialisti : Karate(classi prime), Flag football (derivato da football americano , privo di contatti fisici – classi seconde);
- Scuola primaria:
- Plesso di Colnago: corso di minibasket;
  - Plessi di Cornate e Porto: corso di minibaseball;
  - Saggio finale per tutti i corsi della scuola primaria
- Progetto montagna:
- In collaborazione con la Scuola Sci di Bobbio (LC): pre sciistica e corso di 12 ore di sci alpino, sci nordico, snowboard, da svolgersi a Bobbio in tre giornate a febbraio aperto a tutti gli studenti dell’Istituto.
  - Nella scuola secondaria di primo grado si prevede ,compatibilmente con le risorse disponibili , la partecipazione alle fasi successive a quella comunale per le discipline : ping-pong, atletica pista, flag football, danza sportiva (hip hop).
  - Nella scuola primaria compatibilmente con le risorse disponibili, attivazione del progetto “Giosport” in collaborazione con il CONI provinciale e l’Amministrazione Comunale. Previsto un intervento di 10/15 ore su due classi del secondo ciclo della scuola primaria.

Sulla base delle linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di primo grado si prevede l’ Istituzione del **Centro Sportivo Scolastico di Istituto** secondo le indicazioni delle circolari applicative .

## LA VALUTAZIONE

*"La valutazione, come fase conclusiva del controllo, si identifica con quella serie di operazioni che, fondandosi sui dati della misurazione, attribuisce loro un significato dal punto di vista educativo"*

La promulgazione della Legge 169/08, unitamente alle circolari ministeriali e agli schemi di regolamento successivi, ha comportato l'assunzione dei voti su scala decimale al posto dei tradizionali giudizi (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) nella valutazione degli apprendimenti.

L'Istituto Comprensivo di Cornate d'Adda, senza rinunciare ai principi educativi formativi e didattici che fino ad ora hanno guidato le proprie linee di valutazione, ha elaborato una tabella contenente criteri condivisi per trasformare i giudizi in votazioni espresse in decimi.

La votazione in decimi riguarderà sia la valutazione formativa sia la valutazione sommativa.

### ◆ SCUOLA PRIMARIA

Lo sforzo continuo dei docenti della **scuola primaria** dell'Istituto comprensivo di Cornate d'Adda è quello di mettere a punto una serie di metodiche e di criteri atti a rendere quanto più oggettiva ed omogenea la valutazione degli effettivi livelli di preparazione e maturazione raggiunti dagli alunni.

La valutazione è distinta in **diagnostica / formativa / sommativa**.

#### **Valutazione diagnostica**

La valutazione diagnostica, compiuta nelle fasi iniziali del processo educativo (per esempio, all'inizio d'un nuovo anno scolastico), può mirare ad accertare se le capacità intellettuali generali, o le capacità specifiche richieste per un determinato apprendimento, o ancora gli apprendimenti culturali precedentemente compiuti dagli scolari sono in grado di permettere loro di partecipare senz'altro allo stesso processo educativo.

#### **Valutazione formativa (riferita solo a prove oggettive)**

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento del lavoro programmato ed ha lo scopo di misurare l'effettivo progresso e il grado di preparazione conseguito dal bambino.

Gli strumenti utilizzati per ottenere la valutazione formativa sono molteplici: l'interrogazione orale, la domanda dal posto, i contributi personali degli allievi, la prova scritta o grafica, il test, il

questionario. Tali strumenti saranno registrati all'interno delle *osservazioni sistematiche*, opportunamente raccolte e tabulate nel corso dell'anno scolastico, e che ogni docente dovrà tenere disponibili come strumento di lavoro progressivo.

Al fine di evitare disparità di valutazione il collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare i seguenti criteri generali per la valutazione quadrimestrale/finale:

### **CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE/FINALE**

<b>10</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti.</li> <li>2. Sa organizzare autonomamente in situazioni conosciute (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>) e in situazioni nuove (3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>), tempi e modalità di lavoro.</li> <li>3. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e con terminologia appropriata.</li> <li>4. Ha pienamente acquisito le fondamentali abilità di studio [leggere, comprendere, memorizzare ed esporre (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>) fare collegamenti, rielaborare quanto appreso dimostrando l'acquisizione della competenza e non della semplice conoscenza (4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)].</li> <li>5. Affronta qualsiasi richiesta di prestazione:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Organizzandone i contenuti</li> <li>b. Rielaborandoli in modo personale</li> <li>c. Progettando nuove situazioni a partire dai contenuti appresi.</li> </ol> </li> </ol>
<b>9</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro in autonomia.</li> <li>2. Sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro in situazioni conosciute (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>).</li> <li>3. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro e corretto.</li> <li>4. Ha acquisito le fondamentali abilità di studio [(leggere, comprendere, memorizzare ed esporre -1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>) fare collegamenti, elaborare schemi operativi per facilitarli l'acquisizione di contenuti - 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>].</li> <li>5. Affronta la maggior parte delle richieste di prestazione:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Organizzandone i contenuti</li> <li>b. Rielaborandoli in modo personale</li> </ol> </li> </ol>
<b>8</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro con parziale autonomia.</li> <li>2. Sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro in situazioni conosciute, con la supervisione dell'insegnante (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>).</li> <li>3. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro e corretto.</li> <li>4. Ha acquisito le fondamentali abilità di studio [leggere, comprendere, memorizzare ed esporre (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>) fare collegamenti, cogliere le informazioni per riutilizzarle (4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)].</li> <li>5. Nel processo di acquisizione di nuovi contenuti, procede privilegiando</li> </ol>

	<p>meccanismi basati prioritariamente su analogie.</p> <p>6. Collega ciò che si studia alla propria esperienza.</p>
7	<p>1. Conosce e comprende i contenuti ma li espone in modo stereotipato e con poca rielaborazione personale.</p> <p>2. Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici o seguendo le indicazioni dell'insegnante.</p> <p>3. Ha acquisito le abilità di studio [leggere, comprendere e memorizzare (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>); leggere, comprendere, memorizzare ed <b>esporre</b> in modo adeguato (4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)].</p> <p>4. Nel processo di acquisizione di nuovi contenuti, fatica a cogliere le interconnessioni (logiche e di contenuto) tra argomenti diversi.</p>
6	<p>1. Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti; conosce in minima parte le tecniche e i meccanismi operativi, va guidato nell'applicazione dei concetti.</p> <p>2. Ha <b>qualche</b> difficoltà nella comunicazione verbale (espressione confusa- non logica- senza proprietà di linguaggio).</p> <p>3. Ha acquisito le <b>minime</b> abilità di studio [leggere e comprendere (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>), leggere, comprendere, <b>memorizzare ed esporre</b> (4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)]</p> <p>4. Necessita di interventi di supporto per l'assolvimento di un compito.</p>
5	<p>1. Manifesta una conoscenza parziale dei contenuti; non ha interiorizzato tecniche strumentali e, anche guidato dall'insegnante, non sa orientarsi.</p> <p>2. Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici solo con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>3. Ha difficoltà nella comunicazione verbale (espressione confusa- non logica- senza proprietà di linguaggio).</p> <p>4. Non si evidenzia un sensibile miglioramento nell'alfabetizzazione disciplinare.</p>

### Valutazione sommativa

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita dal team degli insegnanti di classe in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo e coerente d'accertamento e di riconoscimento dell'andamento del percorso scolastico, percorso del quale deve assumere consapevolezza, progressivamente, lo stesso allievo.

In sede di scrutinio finale, sentito preliminarmente il consiglio di interclasse, il team docente delibera, sulla scorta di motivati giudizi espressi dai singoli docenti, se l'allievo debba essere ammesso o no alla classe successiva. In caso di promozione si attribuiscono i voti in decimi, nessuno dei quali può essere inferiore a *sei decimi*. Nel caso contrario il team docente assegna i voti e motiva la decisione d'esclusione dalla promozione.

Il collegio dei docenti del nostro istituto, al fine di evitare difformità di valutazione, invita i team docenti e i consigli di interclasse "tecnica" a seguire una serie di **criteri comuni di valutazione sommativa**.

### **Criteri comuni di valutazione sommativa**

Il Collegio dei Docenti del nostro istituto invita i team docenti e i consigli di interclasse "tecnica" a seguire i seguenti criteri per un corretto svolgimento degli scrutini:

- ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative;
- la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile degli alunni;
- ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre per lo scrutinio nonché degli atti dallo stesso deliberati;
- la collegialità degli atti deliberati in sede di scrutinio non comporta il demandare ad altri il compito e la responsabilità di valutare; essa significa inoltre che nessun componente del team o del consiglio di interclasse può assumere il diritto di valutare da solo per tutti, in nome di illegittime priorità di qualche disciplina.

Il Collegio Docenti inoltre delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa:

#### *I team docenti e il consiglio di interclasse sulla base*

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline;

#### *tenendo conto*

- dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti;
- della sistematicità e continuità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'elaborazione ed eventuale approfondimento di competenze, conoscenze e abilità;
- nel caso di rendimento insufficiente non grave in una o più discipline, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi – in tutto o in parti ritenute significative - di dette discipline nel corso del successivo anno scolastico;
- del contesto della classe, inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e come risultati medi;

#### *valuteranno di ogni singolo alunno*

- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il percorso di scolarizzazione elementare

(ambiti linguistico, matematico-scientifico e antropologico);

- le capacità personali, e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- le prospettive di crescita umana, personale e culturale, in base anche alla storia scolastica personale;

attueranno

i necessari raffronti all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento.

Il voto numerico presente nella scheda di valutazione è un atto di natura collegiale e non scaturisce semplicemente dalla media delle singole valutazioni, ma anche dalle capacità, dall'impegno espresso e dalla progressione nell'apprendimento. Pertanto il voto quadrimestrale e finale risulta essere l'operazione conclusiva per attribuire l'adeguato valore formativo ed educativo alla valutazione.

Da ultimo, come prescritto, il comportamento non avrà per la scuola primaria, una valutazione con voti numerici, ma verrà attribuita dal team docente, all'interno del giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, in base ai seguenti criteri :

1. Correttezza nei rapporti interpersonali
2. Funzione nel gruppo
3. Rispetto delle regole.

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Si dimostra <b>sempre</b> corretto nei rapporti interpersonali e disponibile all'aiuto.</li><li>2. Assume una funzione costruttiva nel gruppo classe.</li><li>3. Rispetta le regole e l'ambiente scuola.</li></ol>
	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Si dimostra corretto nei rapporti interpersonali.</li><li>2. Non sempre dà un contributo significativo alle attività comuni.</li><li>3. Non sempre rispetta le regole e l'ambiente scuola.</li></ol>
	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Si dimostra poco corretto nei rapporti interpersonali.</li><li>2. Si dimostra talvolta disinteressato ed elemento di disturbo.</li><li>3. Trasgredisce ripetutamente le regole di comportamento.</li></ol>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si dimostra poco corretto nei rapporti interpersonali.</li><li>2. Si dimostra disinteressato ed elemento di disturbo.</li><li>3. Non ha acquisito un sufficiente autocontrollo e non rispetta le regole dell'ambiente scuola.</li></ol> |
|--|--|

#### ◆ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il sistema di verifica e di valutazione avverrà attraverso:

- ❖ **valutazione diagnostica;**
- ❖ **valutazione periodica annuale.**

#### *VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (situazione iniziale di ciascun allievo)*

Questo tipo di valutazione avverrà attraverso prove d'ingresso, in merito ai seguenti elementi: livelli di conoscenza, abilità raggiunte, qualità delle competenze, bisogni formativi emergenti, interessi, attitudini, stili di apprendimento, punti di forza e di debolezza....

I dati raccolti mediante la diagnosi valutativa saranno materia di riflessione per ipotizzare delle mete formative riconducibili alle finalità generali del sistema scolastico.

#### *VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE*

Costituiscono oggetto della valutazione periodica annuale :

- *la valutazione degli apprendimenti;*
- *il comportamento dell'alunno.*

**La valutazione degli apprendimenti** raccoglie i risultati delle valutazioni realizzate nel corso delle singole programmazioni disciplinari. Si tratta di valutazioni oggettive e quantitative volte a definire il livello del possesso delle diverse conoscenze ed abilità. I docenti valuteranno, quantitativamente e qualitativamente, che cosa e quanto ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari attivati. La finalità è di trasformare, attraverso il mezzo delle conoscenze e delle abilità, le capacità in competenze.

La valutazione, dei livelli di apprendimento nelle singole discipline, avverrà attraverso verifiche ed esercitazioni in classe o a casa, che consentono di monitorare l'andamento continuo e progressivo degli apprendimenti e la costanza nell'applicazione. Tali verifiche saranno classificate con voti in decimi .

La corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici o viceversa, si basa su tre criteri, comuni a tutte le discipline, corrispondenti a **tre obiettivi della tassonomia di Bloom**, che in vari modi risultano quantificabili:

- la conoscenza dei contenuti ( **il sapere** )
- l'applicazione delle conoscenze ( **il saper fare** )
- l'autonomia di giudizio ( **la capacità di esprimere valutazioni sui contenuti appresi**).

E' chiaro che per esprimere un giudizio di merito definitivo ed esaustivo entrano in gioco altre considerazioni ed altri criteri non sempre obiettivamente quantificabili che, oltre all'attenta valutazione del raggiungimento degli obiettivi, disciplinari e non, implicano la conoscenza e l'analisi della sfera individuale di ogni singolo alunno. Tali criteri consentono, spesso in modo determinante, il passaggio a successivi gradi di sviluppo della personalità, se non al passaggio alla classe successiva. Si invita perciò a considerare la griglia proposta semplicemente come una linea guida o uno stimolo a far sì che la valutazione nei vari Consigli di classe possa seguire, quanto più possibile, una linea di uniformità.

Voto / Livello	Giudizio
<b>Gravemente Insufficiente</b> <b>0 - 39%</b>	L'allievo dimostra di non aver acquisito le conoscenze di base che caratterizzano la disciplina e la metodologia specifica corrispondente. Si esprime in forma scorretta e compie frequenti e gravi errori. Non riesce a fare alcun tipo di valutazione in quanto non ha assimilato i contenuti
<b>4</b> <b>Insufficiente</b> <b>40% - 49%</b>	L'allievo non ha acquisito la competenza minima per affrontare le tematiche proposte. Manifesta una conoscenza frammentaria dei contenuti , che non riesce ad organizzare nè sintetizzare in maniera precisa. Non è in grado di valutare con esattezza quanto appreso.
<b>5</b> <b>Non del tutto Sufficiente</b> <b>50% - 59%</b>	Ha appreso i contenuti e le procedure in maniera superficiale e/o parziale o non significativa . Non utilizza una metodologia disciplinare corretta . Evidenzia difficoltà di correlazione, frequenti inesattezze e /o si esprime in forma impropria e spesso scorretta. Non riesce a valutare adeguatamente quanto appreso.
<b>6</b> <b>Sufficiente</b> <b>60% -69%</b>	Conosce e comprende i principali elementi, che distingue e raggruppa in modo elementare ma sostanzialmente corretto . Permangono carenze nell'organizzazione e/o esposizione. Non è ancora autonomo nella valutazione dei contenuti di apprendimento .
<b>7</b> <b>Discreto</b>	L'allievo è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente . Tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato , tenendo , però

<b>70% - 79%</b>	, ad una semplificazione delle questioni o/e delle applicazioni. Sa analizzare , sintetizzare e valutare le conoscenze acquisite , anche se necessita talvolta di una guida. Espone in modo corretto.
<b>8 Buono 80% - 89%</b>	L'allievo dimostra di possedere una conoscenza completa ed abbastanza approfondita dei contenuti , che collega tra loro ed applica a diversi contesti . Sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni sui contenuti di apprendimento. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio.
<b>9 Distinto 90% - 96%</b>	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi. Si esprime con sicurezza, coerenza e proprietà.
<b>10 Ottimo 97% - 99%</b>	L'allievo è in grado di produrre lavori completi. Sa essere personale ed autonomo nelle scelte e nelle articolazioni degli argomenti; applica i contenuti in modo pienamente adeguato ai vari contesti; sa organizzare il discorso con competenza, correlando a valide riflessioni basate su esatti riferimenti culturali . Espone in modo fluido e corretto, con proprietà lessicale.
<b>10 con lode Eccellente 100%</b>	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione e in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi . Compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali . Espone in modo fluido e corretto, con proprietà e ricchezza lessicale . Ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.

**Tabella di correlazione tra i livelli, i voti, i giudizi sintetici e le percentuali.**

Gravemente insufficiente	Insufficiente 4	Non del tutto Sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10	Eccellente
0 - 39%	40% - 49%	50% - 59%	60% - 69%	70% - 79%	80% - 89%	90% - 96%	97% - 99%	100%
Possesso mancato	Possesso scarso	Possesso parziale	Possesso essenziale	Possesso accettabile	Possesso adeguato	Possesso completo	Possesso pieno e significativo	

La **valutazione del comportamento** espressa anch'essa in decimi, viene considerata in relazione al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola ed anche all'impegno e alla capacità di relazionarsi con gli altri.

In particolare nella valutazione del comportamento verranno prese in considerazione variabili quali: il portare a termine gli impegni presi, l'assumere atteggiamenti collaborativi e positivi nei confronti di insegnanti e compagni , il rispettare le regole convenute , il trovare soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo , l'assumersi responsabilità nei diversi contesti educativi.

Non esiste conoscenza ed abilità umana che non implichi una responsabilità morale , un modo corretto di porsi un impegno e un coinvolgimento personale. Le strategie privilegiate per questo tipo di valutazione sono i colloqui e l'osservazione.

La valutazione del comportamento è così un percorso che accompagna costantemente il processo educativo.

#### STRUMENTI

Lo strumento per la valutazione sarà la scheda di valutazione ad essa si aggiunge un pagellino infra-quadrimestrale che sarà consegnato alle famiglie nel mese di novembre.

## **CONTINUITA' EDUCATIVA**

Anche quest'anno la commissione opererà in osservanza alla C. M. 339 del 16 novembre 1992 sulla continuità educativa, ponendo come prioritari i seguenti obiettivi:

- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo;
- Promuovere un progetto formativo continuo per prevenire difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- Evitare la dispersione scolastica.

Premesso che "Continuità" non è

- uniformità;
- mancanza di cambiamento;

ma è soprattutto

- sviluppo coerente;
- valorizzazione delle competenze acquisite;
- rispetto della specificità di ciascuna scuola;

la Commissione, nella programmazione generale del progetto sulla continuità educativa e nella formazione delle classi, dati i risultati positivi degli anni scorsi, opererà in modo analogo, stabilendo di volta in volta forme e modalità di raccordo con la scuola elementare, attraverso l'elaborazione dei seguenti piani di intervento:

- Coordinamento dei curricoli:
  - Conoscenza di percorsi curriculari continui relativamente alle aree di intervento;
  - Momenti di collaborazione incrociata;
  - Incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi ponte;
- Conoscenza del percorso formativo dell'alunno:
  - Informazioni sull'alunno 

Scuola
Famiglia
  - dati sul rendimento scolastico
- Fascicolo personale dell'alunno:
  - dati di tipo amministrativo ( anagrafici- sanitari- foglio notizie);
  - documenti di valutazione;
  - documentazione alunni portatori di handicap: diagnosi funzionale – percorsi formativi individualizzati;
  - notizie acquisite da famiglia – docenti – scuola – enti.

**CONTINUITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per l'anno scolastico 2007/08 il Progetto Continuità verrà attuato nella scuola secondaria di primo grado di Cornate, in collaborazione con la scuola primaria e mirerà a creare momenti di raccordo tra i due ordini di scuola, così articolati:

1. Incontri tra docenti dei due ordini di scuola (componenti la Commissione formazione classi) per la raccolta delle notizie sul percorso formativo dell'alunno, in ordine a situazione familiare, stato di salute, caratteristiche psicologiche, curriculum scolastico, abilità, competenze, dati comportamentali.
2. Eventuali ulteriori incontri, in periodi da concordare, tra gli insegnanti della 5<sup>a</sup> elementare e i docenti del Consiglio di Classe, per scambio di informazioni sull'alunno e messa a punto di strategie idonee per affrontare i deficit di apprendimento, i problemi comportamentali, eventuali situazioni familiari difficili.
3. Accordi tra i due ordini di scuole per il progetto "Accoglienza", rivolto agli alunni di 5<sup>a</sup> elementare, finalizzato al superamento dell'ansia per il primo impatto con la scuola media. I ragazzi sono invitati a trascorrere, in un periodo da concordare, alcune ore di una mattinata nella scuola media, per conoscere il nuovo edificio, le aule speciali, i laboratori, la mensa ecc.
4. Progetto di attività didattica da realizzare nella scuola media, che vede coinvolti ancora gli alunni della scuola elementare e della scuola media con i rispettivi docenti secondo modalità ancora da concordare della Commissione Continuità.
5. Nel mese di giugno è stata istituita una commissione a cui hanno collaborato docenti di lingua italiana e matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado. I gruppi di lavoro hanno predisposto una serie di prove inerenti l'ambito linguistico e logico-matematico che verranno sottoposte agli alunni di classe quinta (con decorrenza dal prossimo anno) nel mese di maggio, alla presenza di un docente della scuola secondaria di primo grado e avranno la triplice valenza di :

- prove di ingresso per la scuola secondaria di primo grado;
- prove in uscita per la scuola primaria;
- momento condiviso di passaggio di dati e giudizi anche in vista della formazione delle classi prime.

Si ipotizza che la commissione prosegua i lavori anche in quest'anno scolastico nell'ottica della Continuità tra i due ordini di scuola, anche in riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

6. Avvio alla collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado (biennio) per favorire l'inserimento dei nostri alunni nelle classi prime. L'effettiva collaborazione tra i due ordini di scuola è al momento difficoltosa, in quanto sul territorio sono presenti un gran numero di scuole di diverso indirizzo, appartenenti anche a diverse province.

#### ***CONTINUITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA DELL'INFANZIA***

Da anni le insegnanti della scuola primaria in accordo con le colleghe delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale, predispongono opportuni progetti di accoglienza-continuità tra i due ordini di scuola.

Lo scopo di tale collaborazione è quello di progettare attività che permettano, nei momenti in cui vengono attuati, una conoscenza del nuovo ambiente da parte dei bambini e una iniziale familiarizzazione con un contesto nuovo, fonte di curiosità ma anche di timori.

Le attività che vengono solitamente organizzate nei mesi di aprile e maggio, vengono realizzate in tre incontri diversificati nei tre plessi per contenuti e scelte organizzative, ma hanno tutte in comune percorsi altamente motivanti e ludici.

L'esplorazione del nuovo ambiente, la conoscenza delle attività della nuova scuola, la realizzazione di lavori che ritroveranno nella prima classe della scuola primaria costituiscono alcune delle proposte che ogni anno vengono accolte con entusiasmo dai futuri "primini".

Il nostro Istituto è impegnato inoltre a favorire la continuità del processo educativo e formativo tra la scuola primaria e quella dell'infanzia, anche attraverso lo scambio di informazioni dei singoli alunni tra i docenti dei due ordini di scuola, a tal fine i tre plessi adottano una modalità comune per raccogliere e sintetizzare tali informazioni.

Dallo scorso anno scolastico , le insegnanti della scuola dell’infanzia stendono un documento di passaggio delle informazioni sugli alunni, al fine di garantire una prima conoscenza dei bambini in entrata. A tale pratica si aggiunge l’osservazione degli alunni della scuola dell’infanzia da parte delle insegnanti della scuola primaria .

Tali momenti costituiscono uno strumento utile per garantire a ciascuno un percorso formativo ed educativo coerente e progressivo con le esperienze cognitive, affettive, sociali effettuate all’interno della famiglia e della scuola materna.

## **INTERCULTURA**

Per quanto concerne l'inserimento degli alunni stranieri si opera privilegiando il lavoro in rete. In particolare la scuola:

- partecipa agli incontri mensili del gruppo territoriale "Integrazione/Intercultura"(circondario 10), in cui avvengono proficui scambi con le scuole di tutti gli ordini (materne, elementari, medie,superiori) sul tema dell'integrazione. Questo gruppo di lavoro attiva ogni anno corsi di aggiornamento su tematiche specifiche a cui partecipano la funzione strumentale per l'intercultura e gli insegnanti interessati;
- collabora con il C.A.G. attraverso un monitoraggio degli alunni che vi sono stati indirizzati per migliorare il loro inserimento nel tessuto sociale e per essere supportati nell'apprendimento linguistico e disciplinare;
- collabora con le agenzie del territorio che si occupano di intercultura;
- coinvolge le famiglie degli alunni in questione nel percorso educativo-didattico individuando dei momenti d'incontro, avvalendosi anche del supporto della mediatrice culturale qualora sia necessario abbattere barriere linguistiche e/o culturali;
- organizza con il CTP di Arcore corsi di italiano per stranieri.
- attiva la Commissione intercultura per uniformare le procedure e le buone pratiche nei diversi plessi

Nell'ambito delle attività didattiche ed educative, la scuola si fa promotrice dell'inserimento puntando su:

- l'alfabetizzazione che avviene:
  - attraverso l'impiego di volontari qualificati che si prestano in orario scolastico o extra-scolastico;
  - attraverso l'intervento diretto di facilitatori linguistici.
  - attraverso laboratori di italiano L2 ( laboratori di prima alfabetizzazione, laboratori di livello superiore per l'acquisizione dell'italiano per lo studio) organizzati da alcuni insegnanti della scuola.

- la sensibilizzazione verso temi correlati all'intercultura, (la distribuzione delle risorse nel sud e nel nord del mondo, il riconoscimento dei pregiudizi, la conoscenza di culture diverse dalla propria, ecc.) che avviene:
  - attivando laboratori tematici e percorsi di intercultura;
  - uscite didattiche;
  - promuovendo momenti di riflessione/conoscenza nelle classi con mediatori culturali e/o attraverso la visione di film o documentari;
  - organizzando una festa interetnica a fine anno aperta alla cittadinanza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Anche per quest'anno scolastico continua il progetto per l'insegnamento della lingua araba classica.

L'iniziativa, in attuazione dell'accordo culturale tra il regno del Marocco e la Repubblica Italiana, costituisce un'opportunità da considerare con attenzione per favorire la conoscenza e il dialogo tra culture diverse e per sviluppare la crescita personale degli alunni.

Il corso si terrà presso la scuola media, avrà inizio nel mese di ottobre con le seguenti modalità:

- ogni lunedì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30 per gli alunni della scuola media
- ogni sabato mattina dalle 8.30 alle 10.00 per la scuola primaria (1° livello)  
dalle 10.15 alle 11.45 per la scuola primaria (2° livello)

L'insegnamento sarà tenuto da un insegnante marocchino, con almeno 12 anni di esperienza, ed è gratuito ed aperto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'INTEGRAZIONE**

Nella pianificazione delle attività d'integrazione intervengono, a vari livelli, sia i singoli insegnanti sia gli organi Collegiali.

Nella scuola, inoltre, è operante il G.L.H. che ha funzione di programmazione, di verifica e di coordinamento degli interventi predisposti.

Tutti gli insegnanti del Consiglio di classe o del team si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del P.E.I. al fine di realizzare il principio stesso dell'integrazione: far agire il più possibile ogni soggetto con i suoi compagni di classe o di gruppo.

Il docente di sostegno è contitolare delle sezioni e delle classi.

La sua figura "resta senza dubbio essenziale e insopprimibile allo stato dei bisogni e della normativa".

Egli costituisce una "risorsa" della scuola e nella scuola, ma non è una figura sostitutiva, bensì un "supporto ad evidenziare ai colleghi stessi, i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui s'inceppa l'azione d'educazione ed istruzione nei confronti dei soggetti in situazione di handicap".

Egli individua gli specifici bisogni personali dei soggetti in difficoltà, assolve al compito di facilitare i rapporti e le relazioni fra gli operatori, tanto all'interno del sistema scolastico, quanto al di fuori dello stesso (famiglia, agenzie educative e in particolare con le équipes socio-pedagogiche che lavorano sul territorio).

### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO –P.E.I.**

Per ogni alunno, in ottemperanza alla C.M. n° 258 e alla L. n° 104, è predisposto il P.E.I.

Esso si articola in tre fasi:

- a) **Identificazione della situazione al momento dell'ingresso (DIAGNOSI FUNZIONALE)**  
indicante le caratteristiche fisiche, psichiche, affettive, situazione medica ...
- b) **Valutazione approfondita (PROFILO DINAMICO-FUNZIONALE):** indicante il livello di capacità, d'apprendimento, d'abilità pratiche e operative, potenzialità, difficoltà derivanti dal deficit e a prescindere da esso. Le capacità devono essere sollecitate, rafforzate e sviluppate "nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata".

Nella stesura è prevista la collaborazione dei genitori dell'alunno e dagli specialisti.

- c) **Stesura del P.E.I.** Contenente gli obiettivi generali e intermedi, tipi d'intervento, interazione fra i docenti, materiali, luoghi e tempi d'azione.

### **OBIETTIVI**

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno:

- contribuiscono alla conoscenza dell'alunno dal punto di vista cognitivo, psichico, relazionale e sociale;
- coordinano le osservazioni sul soggetto effettuate dai docenti del Consiglio di classe o del team;
- raccolgono tutte le informazioni provenienti dalle diverse agenzie e le trasmettono al Consiglio di classe o al team;
- coordinano la stesura e la realizzazione di un percorso individualizzato che, partendo dalle abilità e dalle potenzialità, miri allo sviluppo del massimo livello individualmente possibile e, al termine del percorso scolastico, almeno del minimo socialmente necessario.

All'interno della programmazione educativa e didattica del Collegio docenti, sono individuati gli obiettivi trasversali da realizzare nel percorso scolastico per gli alunni portatori di handicap.

Indicazioni precise sono date anche rispetto agli obiettivi generali che devono essere posti per l'alunno portatore di handicap :

- autonomia;
- competenze e abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive);
- conquista di strumenti operativi basilari (linguistici, matematici).

E' nell'ambito di questi obiettivi generali che, nella nostra scuola, sono individuati gli obiettivi educativi (riconducibili a tre ambiti: autonomia, rispetto di sé e rispetto degli altri) e gli obiettivi cognitivi.

Nel Consiglio di classe o nel team sono individuate le aree in cui l'alunno deve essere supportato dal docente di sostegno, gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline qualora necessiti di un programma differenziato, i contenuti, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, le modalità d'intervento (in classe, all'esterno, individualmente, a piccoli gruppi).

In alcuni momenti l'attività si potrà svolgere all'esterno della classe perché:

- solo in una situazione priva di elementi di disturbo l'alunno riesce ad acquisire le abilità richieste per entrare in relazione comunicativa e costruttiva con il gruppo classe;
- risulta prioritario stabilire un rapporto di fiducia con l'insegnante di sostegno, prerequisito all'apprendimento e alla socializzazione;

➤ è necessario far superare grosse difficoltà cognitive.

Si cerca, per quanto possibile, di far utilizzare agli alunni portatori di handicap gli stessi strumenti del gruppo classe perché ciò facilita l'aggancio con quanto è fatto in classe e l'azione del docente curricolare.

A questi strumenti si aggiunge materiale strutturato in dotazione alla scuola o predisposto di volta in volta dal docente di sostegno e/o curricolare e l'uso della multimedialità.

### **VALUTAZIONE ED ESAMI DI LICENZA**

"Nella valutazione degli alunni portatori di handicap da parte degli insegnanti è indicato sulla base del P.E.I., per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici d'alcune discipline" (L. n° 104).

L'alunno è valutato sulla base degli obiettivi per lui predisposti, sui livelli raggiunti nonché sulle sue eventuali e particolari esigenze psicologiche.

### **ESAMI**

#### **D.M. 6/8/81, D. M. 10/12/84**

"Per gli allievi che abbiano seguito un piano di studi riconducibile a obiettivi e finalità della scuola media, l'esame può svolgersi con prove scritte differenziate che, in piena coerenza con le caratteristiche dell'intervento educativo-didattico del triennio, siano idonee a valutare il livello di maturazione e apprendimento riconducibili a obiettivi e finalità della scuola media".

Nei casi in cui il percorso di insegnamento-apprendimento sia stato completamente differenziato rispetto a quello della classe, sono proposte prove scritte differenziate.

"Sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali". (L. n° 104, art. 16 punto 2).

In ogni caso la commissione d'esame delibera su tale richiesta.

Le prove scritte d'esame, predisposte per la classe, sono organizzate per livelli crescenti di difficoltà in modo che anche gli alunni portatori di handicap possano talora eseguire parti delle stesse, purché adeguate alle abilità acquisite.

## **ORIENTAMENTO**

### **L. n° 104/92 art. 14 comma 1°:**

“... il Ministero della pubblica istruzione provvede altresì:

all'attivazione di forme sistematiche d'orientamento, particolarmente qualificate per la persona handicappata, con inizio dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado ...”.

“Gli operatori procedono, per quanto di competenza, alla ricognizione delle strutture (scolastiche, di formazione professionale, d'avviamento al lavoro, di laboratori e centri) verso cui orientare gli alunni portatori di handicap” .

L'attività di orientamento per gli alunni portatori di handicap s'inserisce nelle attività proposte a tutta la classe per quanto riguarda la conoscenza di sé, delle possibilità scolastiche offerte dal territorio e le prospettive del mondo del lavoro.

Nella presa di coscienza delle abilità, delle potenzialità e delle difficoltà, l'alunno è guidato individualmente dal docente di sostegno; si cerca di far acquisire in primo luogo le abilità previste dalle schede predisposte dal C.I.T.E., per poter accedere ai corsi di formazione professionale con il supporto dell'insegnante di sostegno.

Si prendono contatti con le strutture pubbliche preposte all'orientamento degli alunni con difficoltà (C.I.T.E. Via Soderini 24 Milano) e con le scuole di possibile inserimento per mirare la programmazione ai prerequisiti e per definire eventualmente il progetto “continuità”.

Anche la famiglia è coinvolta per conoscere le aspettative, per confrontarle con le reali possibilità degli alunni, per rendere meno ansiosa la situazione di passaggio.

## **RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA - CONTINUITA'**

La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola è prevista dalla C.M. n° 1/98

Affinché nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro l'impatto con una nuova organizzazione del lavoro, con nuove metodologie e nuovi insegnanti non sia traumatico per l'alunno e si possa elaborare un P.E.I. che si innesti sul lavoro svolto nella scuola di provenienza, sono previste forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed è prevista la possibilità, per l'insegnante di sostegno della scuola d'ordine inferiore, di seguire l'alunno per un periodo determinato nella scuola d'ordine successivo e di partecipare alla stesura del P.E.I. .

## **AGGIORNAMENTO**

Approntare un piano di aggiornamento significa credere alla necessità di affrontare il ruolo docente nella sua interezza e nella sua complessità.

L’insegnante di oggi deve adeguarsi al rapido evolvere dei saperi, caratterizzante il nostro tempo, oltre che confrontarsi con una pluralità di punti di vista e situazioni in mutamento costante.

Il bagaglio iniziale che ciascun docente possiede al conseguimento del diploma o della laurea, deve pertanto incontrare i risultati della ricerca e della sperimentazione, collimare o collidere con essi o anche semplicemente con l’opinione di altre persone.

Rimettersi in gioco, dopo che motivazioni personali e certezze didattiche e relazionali sono state ampliate o scardinate (o demolite!) da nuove prospettive, diviene passaggio imprescindibile, anche se faticoso, verso la piena consapevolezza del proprio operare.

Prendere coscienza di quanto sia importante non standardizzare o dare per assodato conoscenze e competenze, è premessa indispensabile per scegliere di aggiornarsi vedendo, al di là dell’onere e del dovere, un diritto irrinunciabile a crescere nella propria professione.

Il presente Piano di Aggiornamento, cercando di conciliare esigenze diverse e proponendo contenuti con un alto grado di applicabilità nella realtà specifica delle nostre scuole, tende a fornire ai docenti:

- Strumenti e metodologie per lavorare al passo con i tempi.
- Approfondimenti disciplinari.
- Maggiore sicurezza nell’operare quotidianamente con bambini e adulti.
- Più momenti di confronto col gruppo dei colleghi.
- Maggiore autonomia nelle proprie scelte educative e professionali.

Pertanto, il Piano di Aggiornamento per l’anno scolastico in corso prevede:

- **Personale docente:**
  - I disturbi dell’apprendimento e dell’attenzione in ambito scolastico (corso di formazione rivolto ai docenti della Scuola Primaria)
  - Programmi e progetti informatici (corso di aggiornamento su OpenOffice – tenuto dal prof. Sala rivolto a tutti i docenti dell’Istituto)
  - Corso di formazione sull’utilizzo delle LIM
  - I nuovi curricula scolastici e l’insegnamento per compet

○ **Personale ATA:**

- Norme di sicurezza;
- Programmi e progetti informatici
- Specifici aggiornamenti relativi alla figura professionale;

Il presente piano è passibile di ulteriori integrazioni, qualora emergessero necessità o offerte territoriali di interesse per il Collegio dei Docenti.

### **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

◆ **SCUOLA PRIMARIA**

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie si mantengono quelli istituzionalizzati dal Collegio dei Docenti

➤ ***Tre assemblee di classe:***

▶ **ad ottobre 1 h**

- o.d.g.: - Funzione Organi collegiali: elezione rappresentanti di classe
- Prospettive anno scolastico

▶ **a febbraio 2 h**

- o.d.g.: - Presa visione del Documento di valutazione
- Verifica primo quadrimestre

▶ **a giugno 2 h**

- o.d.g.: - Consegna del documento di valutazione
- Verifica anno scolastico

La consegna del Documento non è semplicemente un atto formale, ma viene effettuata da parte degli insegnanti di classe alla luce dei progressi raggiunti dall'allievo nel processo insegnamento/apprendimento.

Durante la ***prima assemblea di classe***, vengono:

▶ **illustrati ai genitori:**

- gli obiettivi contenuti nella programmazione didattica;
- il piano gite;
- l'obiettivo di plesso;
- gli eventuali progetti predisposti per gli alunni durante l'anno scolastico. È in questi momenti di grande rilevanza, che appare utile la collaborazione dei genitori per fornire

indicazioni sull'intervento di esperti, per offrirsi loro stessi come esperti, per aiutare i docenti a valorizzare il territorio, per le uscite didattiche e per particolari iniziative culturali, per la costituzione di Commissioni di lavoro aperte ai genitori.

▶ **date informazioni sull'organizzazione del lavoro in classe:**

- uso del materiale richiesto;
- controllo settimanale dei quaderni e giornaliero del diario;
- firma in calce ad ogni verifica effettuata;

▶ **esposte e discusse le modalità di assegnazione dei compiti**, qualora il docente ritenesse opportuno darli, fermo restando che questi non devono diventare gravosi per il bambino e per la famiglia stessa. Viene sottolineata l'importanza della lettura e quella dello studio settimanale per assimilare la metodologia proposta e sviluppata a scuola.

*Nelle altre assemblee*

- ▶ **vengono verificati l'andamento della classe**, a livello di apprendimento e di comportamento, e **la programmazione**. È questo il luogo e il momento in cui si affrontano problemi specifici, al fine di cercare, in piena collaborazione, tutte le possibili soluzioni;
- ▶ **si discute di tematiche di particolare interesse**, per individuare poi, in sede di Interclasse, l'obiettivo di plesso per l'anno successivo.

➤ *Colloqui individuali*

Gli insegnanti di ogni classe si organizzano per poter assicurare ad ogni famiglia un adeguato "spazio" comunicativo.

Il colloquio viene concordato preventivamente con i genitori mediante comunicazione sulla data e sull'ora di effettuazione.

Per i *colloqui infraquadrimestrali* sono previsti i seguenti momenti:

▶ **inizio anno scolastico** nelle classi prime e per bambini di nuovo inserimento.

E' un momento molto importante per raccogliere informazioni e dati sul bambino: aspetti positivi, ansie o paure, particolari specificità di ognuno, ritmi e tempi di lavoro, attitudini, gusti ...

E' una prima anamnesi e ricognizione di ciò che è in atto; una conoscenza sulla situazione di partenza rispetto ai primi sei anni di vita;

▶ **novembre** dalla seconda alla quinta;

▶ **aprile o maggio** per tutte le classi.

I momenti fissati per i colloqui sono facoltativi; i genitori vengono informati del giorno e degli orari a disposizione. Chi si prenota dà indicazioni rispetto all'orario di preferenza; le convocazioni vengono, così, scaglionate evitando di dover aspettare a lungo.

L'incontro avviene alla presenza contemporanea degli insegnanti di classe potendo così comunicare in modo organico ed esaustivo il rendimento scolastico e l'atteggiamento relazionale e

comportamentale del bambino. Generalmente ci si accorda con le specialiste di lingua straniera, di religione (e di sostegno), i genitori hanno così l’opportunità di comunicare con ogni docente.

Durante il colloquio individuale all’interno di ogni quadrimestre (novembre e aprile):

- ▶ si scambiano con i genitori informazioni sulla situazione cognitiva, comportamentale e relazionale di ogni singolo alunno;
- ▶ si concordano atteggiamenti e/o si suggeriscono strategie di intervento utili alla risoluzione di problemi e difficoltà legati all’apprendimento o a situazioni di disagio;
- ▶ si indirizzano i genitori verso esperti, nel caso in cui i problemi e le difficoltà manifestatesi rendessero necessario un intervento specifico o maggiormente qualificato.

Per ulteriori colloqui richiesti dai genitori o dagli insegnanti si fissano appuntamenti anche non coincidenti alle scadenze indicate.

Il rapporto con i genitori si esplica anche attraverso il diario o un quaderno che viene usato

- ▶ dai **docenti** per:
  - avvisi;
  - comunicazioni;
  - assegnazione compiti;
- ▶ dai **genitori** stessi per:
  - richiedere colloqui individuali;
  - giustificare le assenze;
  - comunicare informazioni che ritengano importanti per gli insegnanti.

#### ◆ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- *Colloqui individuali* settimanalmente, durante le ore di ricevimento su appuntamento.
- *Un incontro pomeridiano quadrimestrale con gli insegnanti del Consiglio di Classe*, destinato a coloro che, per problemi di lavoro, hanno difficoltà a recarsi a scuola durante i normali orari di colloquio.
- *Consegna delle Schede di Valutazione iniziale (novembre) e quadrimestrale.*
- *Due assemblee* durante l’anno scolastico.

All’inizio di ogni anno scolastico nella Scuola secondaria di primo grado sarà consegnato ad ogni allievo il “*Libretto Scuola Famiglia*”, sul quale saranno riportate le valutazioni conseguite dall’alunno nelle prove svolte, oltre ad annotazioni di carattere didattico-disciplinare.

## **RAPPORTI CON LE REALTA' ESTERNE**

### Amministrazione Comunale

- incontri periodici relativi a:
  - ☞ finanziamento di materiale didattico e di Progetti – Piano Diritto allo Studio;
  - ☞ servizio trasporto alunni;
  - ☞ servizio pre/dopo-scuola;
  - ☞ servizio mensa;
  - ☞ assistenza agli alunni in difficoltà;
  - ☞ Protocollo d'Intesa (agli atti della scuola);
  - ☞ Convenzione bilaterale, di durata annuale;
  - ☞ Scuola in Comune

### Biblioteca Civica

- interventi laboratorio di lettura, collaborazioni per attività culturali e di approfondimento;

### Ass. Volontari Soccorso Assistenza

- interventi di prevenzione nelle classi dell'Istituto;

### Polizia Municipale

- interventi di educazione stradale;

### Comando Carabinieri Trezzo sull'Adda

- Interventi di educazione alla legalità;

### Realtà produttive commercianti

- preparazione al Natale scuola primaria di Cornate d'Adda e Porto d'Adda;

### Distretto Scolastico n.60

- incontri di aggiornamento e consulenza;

### Circondario 10

- lavoro in rete sui temi dell'obbligo formativo, dell'aggiornamento, dell'accoglienza agli stranieri e dell'handicap;

### Centro di aggregazione giovanile

- collaborazione con gli educatori del centro;

### Equipe socio pedagogica

- coordinamento degli interventi finalizzati allo star bene e alla prevenzione del disagio giovanile;

### Protezione Civile

- Interventi sulla sicurezza e prevenzione in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado;

### Parrocchia

- utilizzo delle strutture sportive e del teatro ARS

### Proloco

- collaborazione con gli alunni dei laboratori delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

### **EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA**

L’esperienza partita negli anni scolastici precedenti sarà proposta anche per il seguente anno scolastico.

Dal mese di settembre è attivo nel nostro Istituto, lo sportello socio-psico-pedagogico, gestito da esperti del settore e aperto agli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola. Nello specifico, il servizio di consulenza è operativo in ciascun plesso scolastico ogni quindici giorni, secondo modalità concordate e prevede la presenza di una psicologa e di un psicopedagogo.

L’attenzione degli operatori scolastici e dell’equipe, sarà rivolta ai problemi legati al disagio sociale e ai problemi psico-pedagogici legati all’apprendimento, nonché al percorso di integrazione degli alunni disabili.

## **LA CITTA' DEI BIMBI**

Dall'anno scolastico 2003/04 presso il plesso di Cornate e i locali della biblioteca di Colnago è attivo il progetto "La città dei bimbi" organizzato dalla cooperativa Atipica che offre agli alunni delle Scuole Elementari attività e spazi di socializzazione.

### **Obiettivi del progetto**

La finalità primaria del progetto è di offrire ai minori un percorso di socializzazione, dando loro la possibilità di conoscere se stessi e il proprio modo di porsi in relazione in un clima di accettazione e di valorizzazione nel gruppo di coetanei che costituisce un importante ambito di transizione in cui sperimentare i propri compiti di sviluppo e la costruzione della propria identità.

Il progetto si propone di:

- Rispondere all'esigenza degli individui in qualsiasi momento evolutivo di sentirsi parte della comunità territoriale e da questa essere riconosciuti non soltanto come problema ma altresì come risorsa, per sé e per gli altri;
- Soddisfare nello stesso tempo alcuni bisogni dei servizi e del territorio, quali la creazione di spazi e momenti di aggregazione per bambini, l'attivazione di interventi di promozione del benessere e di prevenzione primaria (non soltanto riparativi), una maggior fruibilità e strutturazione dei servizi, la necessità di interventi di integrazione e connessione tra i vari servizi-interventi promossi.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e finalità si è pensato di offrire:

- un tempo libero che si costituisca come costruttivo;
- la possibilità di sperimentare un contesto parzialmente protetto in cui le relazioni sono mediate da operatori;
- un luogo nel quale i minori possano trovare adulti di riferimento e nel quale possano riconoscere le proprie potenzialità e sentirsi accettati.

### **Attività**

La città dei bimbi permetterà ai minori di partecipare a momenti di gioco ed aggregazione supportando il processo di crescita attraverso il gioco e la competitività positiva; in particolare si prevedono:

- attività di carattere sportivo;

- attività di carattere ludico e culturale (laboratori di espressioni artistiche e manipolatorie; preparazione di piatti freddi e semplici ricette; spazi aperti e flessibili al gioco; visite in biblioteca e spettacoli teatrali in collaborazione con associazioni specializzate);
- attività di carattere musicale (costruzione di strumenti musicali a partire da materiale semplice e facilmente reperibile; attivazione di spazi propedeutici all'utilizzo di strumenti musicali).

## **“ IL C.A.G.” E LA SCUOLA MEDIA**

Anche quest’anno il Centro di Aggregazione Giovanile “*La città dei ragazzi*” propone una serie di incontri con gli studenti e i docenti, per presentare il C.A.G. ed illustrarne le finalità.

L’iniziativa si propone i seguenti obiettivi:

- costruire e consolidare l’integrazione tra la scuola e il C.A.G., in un’ottica di promozione globale del benessere individuale e sociale dei ragazzi;
- far conoscere il C.A.G. come spazio fisico e luogo di aggregazione per tutti i preadolescenti;
- favorire l’aggregazione e la socializzazione dei ragazzi oltre ad una migliore conoscenza delle proposte del loro territorio;
- suscitare curiosità nei confronti delle iniziative e dei servizi promossi dal C.A.G.;
- invitare i ragazzi a frequentare il centro nei giorni di apertura usuale;
- creare un terreno comune di lavoro tra scuola e C.A.G. per pensare insieme progetti che favoriscono l’armonica crescita dei ragazzi;
- offrire ai docenti del complesso scolastico un supporto pedagogico esterno alla scuola, con il quale poter creare e sviluppare progetti individualizzati per gli studenti che si trovano in particolare stato di bisogno e di disagio;
- supportare alcuni ragazzi nelle materie scolastiche in cui presentano maggiore difficoltà;
- favorire l’emersione di problematiche tipiche della pre-adolescenza in un contesto informale.

### **Strumenti**

Il progetto prevede:

1. presentazione reciproca tra ragazzi, docenti ed educatori, all’interno degli spazi prestabiliti dalla scuola o nel C.A.G.;
2. svolgimento di un’attività ludico – creativa che coinvolga tutta la classe e che sia di facile realizzazione dati i tempi e gli spazi a disposizione;
3. momenti di spazio aperto che favoriscono scambi informali di opinioni e di idee;
4. momenti di incontro tra educatori ed insegnanti per coordinare le attività dello spazio studio con possibile coinvolgimento dei genitori;
5. momenti di monitoraggio tra l’educatore responsabile del C.A.G., il Dirigente Scolastico ed un insegnante referente.

### **COMMISSIONE CULTURA**

Si è costituita, in seno al Consiglio di Istituto, una commissione, estesa anche ad alcuni rappresentanti del Comitato Genitori, volta a realizzare iniziative a carattere culturale da offrire agli alunni, ai genitori e ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

Come linea di lavoro si ipotizzano principalmente incontri, conferenze con esperti, al fine di sollecitare riflessioni sia in ambito educativo sia legate a temi di attualità...

La Commissione è aperta a suggerimenti e proposte sia da parte della componente docenti sia da parte della componente genitori.

### **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

La nostra scuola s'impegna a adoperarsi affinché la collaborazione con i genitori sia costante e produttiva.

E' pertanto importante che eventuali segnalazioni che l'utenza ritenga di dover avanzare, trovino i giusti interlocutori.

Suggeriamo, al riguardo, il rispetto delle sottoelencate indicazioni pratiche:

<b>Problema</b>	<b>A chi rivolgersi</b>
Problemi del figlio in una specifica materia	All'insegnante stesso si chiederanno spiegazioni di quanto non vi è chiaro o vi lascia perplessi
Problemi relativi alla classe	Al coordinatore della classe, direttamente o tramite i genitori rappresentanti di classe
Problemi relativi ai plessi	Ai responsabili di plesso
Problemi relativi alla scuola in genere	Alla Direzione direttamente o tramite genitori rappresentanti nel Consiglio d'Istituto
Problemi relativi all'organizzazione amministrativa della scuola	Alla Direzione o al Direttore Amministrativo

Sono parte integrante del presente Documento:

- Regolamenti già in vigore;
- Fascicoli della Programmazione educativo-didattica;
- Fascicolo dei Progetti;
- Allegati.

## INDICE

<b>Presentazione</b>	pag. 2
<b>Descrizione delle strutture scolastiche</b>	pag. 3
Scuola primaria di Cornate d'Adda	pag. 4
Scuola primaria di Colnago	pag. 4
Scuola primaria di Porto d'Adda	pag. 5
Scuola secondaria di primo grado	pag. 5
<b>Salute e sicurezza</b>	pag. 7
<b>Informazioni utili</b>	pag. 8
<b>Organi collegiali</b>	pag. 10
<b>Organizzazione del tempo – scuola</b>	pag. 11
Scuola primaria	pag. 11
Scuola secondaria di primo grado	pag. 17
<b>Tecnologia ed informatica</b>	pag. 21
Laboratori	pag. 23
Il computer a scuola: - Scuola primaria	pag. 24
Il computer a scuola: - Scuola secondaria di primo grado	pag. 25
Sito della scuola-Posta elettronica	pag. 25
<b>La lingua straniera nella Scuola primaria e secondaria di primo grado</b>	pag. 26
<b>La scuola e i progetti</b>	pag. 27
Progetti comuni a tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo	pag. 27
Progetti Scuola primaria di Cornate d'Adda	pag. 28
Progetti Scuola primaria di Colnago	pag. 28

Progetti Scuola primaria di Porto d'Adda	pag. 29
Progetti Scuola secondaria di primo grado	pag. 29
Suddivisione progetti Scuola primaria e secondaria per macro-aree	pag. 31
<b>Indicazioni per il curricolo</b>	pag. 34
<b>Finalità educative comuni</b>	pag. 34
<b>Contratto formativo</b>	pag. 36
<b>Progetti ed interventi per il successo formativo</b>	pag. 40
Scuola primaria	pag. 40
Scuola secondaria di primo grado	pag. 43
Per una personalizzazione del percorso formativo	pag. 45
<b>Orientamento</b>	pag. 46
Attività del progetto orientamento	pag. 50
L'orientamento disciplinare	pag. 51
Il diario di orientamento	pag. 51
<b>Giochi sportivi studenteschi</b>	pag. 52
<b>La valutazione</b>	pag. 54
<b>Continuità educativa</b>	pag. 63
<b>Intercultura</b>	pag. 67
<b>Integrazione alunni diversamente abili</b>	pag. 69
<b>Aggiornamento</b>	pag. 73
<b>Rapporti scuola – famiglia</b>	pag. 74
Scuola primaria	pag. 74
Scuola secondaria di primo grado	pag. 76
<b>Rapporti con le realtà esterne</b>	pag. 77
<b>Equipe socio-psico-pedagogica</b>	pag. 78

<b>La città dei bimbi</b>	pag. 79
<b>Il C.A.G. e la Scuola secondaria di primo grado</b>	pag. 81
<b>Commissione cultura</b>	pag. 82
<b>Valutazione del servizio</b>	pag. 83
<b>Indice</b>	pag. 84